

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
ARCHIVIO DI STATO DI ROMA



# “LA MARAVIGLIOSA INVENZIONE”

*Strade ferrate nel Lazio*

1846-1930

GANGEMI EDITORE

MOSTRA  
“LA MARAVIGLIOSA INVENZIONE”  
Strade ferrate nel Lazio  
1846 –1930

*Direzione*  
Luigi Londei

*Progetto*  
Augusto Pompeo

*Coordinamento scientifico e organizzazione*  
Maria Grazia Branchetti – Daniela Sinisi

*Collaborazione alle ricerche documentarie e cura del catalogo*  
Simonetta Ceglie, Rossana Dominici, Maria Idría Gurgo, Antonella Parisi

*Contributi scientifici e schede descrittive a cura di*  
Luigia Attilia, Maria Temide Bergamaschi, Maria Grazia Branchetti, Simonetta Ceglie, Vincenzo Ciccotti, Filippo Crucitti, Serena Dainotto, Augusto Goletti, Idría Gurgo, Angela Lanconelli, Roberto Lorenzetti, Clemente Marsicola, Antonio Martini, Antonella Parisi, Ernesto Petrucci, Augusto Pompeo, Emiliana Ricci, Daniela Sinisi, Massimo Taborri, Maria Elisa Tittoni, Manola Ida Venzo

*Fotografie*  
Dario Tedeschi, Emidio Tedeschi, con la collaborazione di Gianni Di Carlo

*Grafica digitale*  
Luisa Salvatori con la collaborazione di Simonetta Rossi

*Restauri*  
Centro di Fotoreproduzione Legatoria e Restauro degli Archivi di Stato; Museo di Roma, Fiorenzo Perfetti

*Segreteria*  
Rossana Dominici, Anna Pitolli, Simonetta Rossi

*Servizi per la mostra*  
Win & Co. Studio Associato

*Allestimento*  
Quintilia

*Prestatori*  
Archivio di Stato di Rieti – Archivio di Stato di Viterbo – Assicurazioni Generali – Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani – Discoteca di Stato – Fondazione Besso – Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata – Galleria Nazionale d’Arte Moderna di Roma – Gruppo Fermodellisti Dopolavoro Ferroviario di Roma – Ina Vita – Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione – Archivio Storico dell’Istituto Luce – Istituto Storico e di Cultura dell’Arma del Genio – Ministero dell’Istruzione – Museo Civico Carlo Magnani di Pescia – Museo di Roma – Scuola Nazionale di Cinema/Centro Sperimentale di Cinematografia – Sezione di Archivio di Stato di Sulmona – Soprintendenza per i Beni Archeologici di Roma.

*Collezionisti*  
Roberto Clementi, Paolo Guglielminetti, Giuseppe Di Tommaso

*Si ringraziano*  
Anna Maria Amadio, Enrico Apollo, Maria Elena Bertoldi, Andrea Buonocore, Emilia Cento, Paolo Conti, Teresa Del Prete, Paolo Di Marzio, Giuseppina Di Monte, Maria Pina Di Simone, Stefania Frezzotti, Marisa Genua, Paola Grispigni, Filippo Lauciani, Anna Lio, Anita Margiotta, Gigliola Marrocco, Letizia Meloni, Franco Onorati, Mara Palacino, Anna Perugini, Giuliana Pietroboni, Federica Pirani, Anna Maria Placidi, Antonio Ratti, Orlando Ruffini, Valentino Sandirocco, Giampaolo Senzacqua, Adriana Semenza, Paola Tascini.

Si rivolge un ringraziamento particolare per la sensibilità e la disponibilità dimostrate a: Gigliola Fioravanti, Direttore del Centro di Fotoreproduzione Legatoria e Restauro degli Archivi di Stato; Maria Pia Rinaldi Mariani, Direttore del Servizio Archivi statali, Maria Elisa Tittoni, Direttore del Museo di Roma.

Per l’Istituto Storico e di Cultura dell’Arma del Genio, che ha contribuito in misura importante all’allestimento con il prestito di apparecchiature e modelli, siamo grati al Generale Sergio Damiani e al Colonnello Mauro Franci.

Si ringrazia, infine, tutto il personale dell’Archivio di Stato di Roma.

## Indice

Presentazione	7
Sezione prima	
LE FERROVIE AL TEMPO DEI PAPI (1846-1870)	9
<i>Breve storia delle strade ferrate nello Stato pontificio</i>	9
<i>La linea Roma-Frascati</i>	12
<i>La linea Roma-Ceprano</i>	14
<i>La linea Roma-Civitavecchia</i>	15
<i>La linea Roma-Orte</i>	16
<i>Modelli e treni per i papi</i>	17
<i>Una medaglia celebra il treno</i>	19
<i>Le cerimonie</i>	19
<i>Il servizio postale e le ferrovie</i>	20
<i>Sicurezza dello Stato e Ordine pubblico</i>	22
Sezione seconda	
DALLE CONCESSIONI ALL’AZIENDA DI STATO (1871 –1905)	25
<i>Le ferrovie in concessione</i>	25
<i>La questione ferroviaria nella provincia di Rieti</i>	25
<i>Strade ferrate nel viterbese</i>	26
<i>La linea Velletri-Terracina</i>	27
<i>La linea Roma-Sulmona</i>	27
<i>Progetti per Roma</i>	28
<i>La Stazione Termini</i>	29
<i>Il treno scopre l’antico</i>	31

Sezione terza	
LA MODERNIZZAZIONE DEL PAESE E LE FERROVIE (1905-1930)	33
<i>Il completamento della rete</i>	33
<i>La direttissima Roma-Formia-Napoli</i>	34
<i>Le tranvie extra-urbane</i>	34
<i>La Stazione vaticana</i>	35
Sezione quarta	
UOMINI E MACCHINE	37
<i>Gli uomini</i>	37
<i>Le macchine</i>	39
<i>Le stazioni</i>	41
<i>Modelli, strumenti e apparecchiature di servizio</i>	42
Sezione quinta	
TRENI D'AUTORE	43
<i>Spunti bibliografici</i>	43
<i>Note d'arte</i>	44
<i>Impressioni cinematografiche</i>	45
<i>Motivi musicali</i>	45
<i>Quadri fotografici</i>	46
Uno sguardo sulla mostra	47

#### Abbreviazioni

ASR = Archivio di Stato di Roma

AS Rieti = Archivio di Stato di Rieti

AS Viterbo = Archivio di Stato di Viterbo

ICCD = Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

SAR = Soprintendenza per i beni archeologici di Roma

## Presentazione

*La Mostra, promossa dall'Archivio di Stato di Roma con il sostegno della Direzione Generale per gli Archivi, presenta per la prima volta al pubblico un'ampia scelta di documenti riguardanti la nascita e lo sviluppo della rete ferroviaria nel Lazio dall'età pontificia allo Stato unitario.*

*Il percorso espositivo ricostruisce la storia delle strade ferrate nella nostra regione attraverso l'esposizione di una documentazione assai varia per natura e tipologia: carte delle città e del territorio interessati ai lavori per la ferrovia; notificazioni e statuti; contratti e disegni tecnici per linee, ponti e stazioni; manifesti, orari a stampa, regolamenti, biglietti ferroviari; lettere e composizioni letterarie e ancora altro. Una sezione della mostra è anche dedicata alle pubblicazioni a stampa conservate presso la Biblioteca dello stesso Archivio di Stato, alcune delle quali di grande rarità, che offrono un altro fondamentale contributo alla conoscenza dell'argomento.*

*Un tema studiato ma poco divulgato – che la Mostra tenta di sviluppare – è quello concernente i progetti di nuove linee ferroviarie, di stazioni, di opere d'ingegno realizzati e non: esso costituisce un passo indispensabile per allargare e diffondere la conoscenza della storia dei lavori pubblici a Roma e nel Lazio e delle trasformazioni subite dalla città e dal territorio stessi a seguito della modernizzazione tecnologica introdotta dal pontefice sovrano e sviluppata dallo Stato italiano.*

*Molti dei documenti esposti aprono tra l'altro interessantissime finestre sugli interventi di tipo urbanistico e di ingegneria edilizia che interessarono la città di Roma e il territorio regionale con l'avvento della ferrovia.*

*L'arco cronologico preso in esame ha il suo punto d'inizio nella fase eroica dell'introduzione della ferrovia, risalente al pontificato di Pio IX (1846-1878) e il suo punto conclusivo nell'attivazione della direttissima Roma-Napoli (1929), con cui si avviò una fase nuova della storia ferroviaria nazionale. All'interno di questi due poli – per il primo dei quali, l'epoca pontificia, la documentazione originale è abbondantissima e quasi integralmente conservata presso l'Archivio di Stato di Roma – la materia è sviluppata in tre sezioni, secondo la logica della successione degli eventi, iniziando con la realizzazione delle prime grandi direttrici nello Stato ecclesiastico, con il loro sviluppo e integrazione nella rete nazionale ad opera dello Stato unitario, ed infine con il completamento dei lavori, attraverso la realizzazione di numerose linee secondarie.*

*Alla documentazione di sua pertinenza, di per sé assai pregevole, l'Istituto archivistico romano ha potuto, grazie alla collaborazione di Musei e Istituzioni culturali pubbliche e private, accostare anche l'esposizione di materiale iconografico e di oggetti che rendono più attraente il percorso della visita: tra gli altri, modelli d'epoca di locomotive, strumenti e attrezzature di manutenzione e segnalazione, medaglie, foto d'epoca e riproduzioni di opere d'arte.*

Luigi Londei

# NOTIFICAZIONE



**PASQUALE** del Titolo di Santa Pudenziana della Santa Romana Chiesa Prete **CARDINALE GIZZI** della Santità di Nostro Signore **PAPA PIO IX** Segretario di Stato ec.

Poiché le riforme giudiziarie e i miglioramenti economici son cose di lunga e matura considerazione, voleudo pure il SANTO PADRE che qualche frutto delle Sue sollecitudini si mostri uel giorno medesimo che rinnova in tutti i Suoi amatissimi sudditi con solenni e auguste ceremonie la letizia della sua esaltazione al Supremo Pontificato, la Commissione deputata a preparare le norme fondamentali per la concessione delle strade ferrate si è con lodevole premura affrettata di concludere a termine i suoi lavori.

Veduta pertanto la relazione della Commissione medesima, la SANTITÀ SUA Ci ha ordinato di pubblicare le seguenti risoluzioni.

## ARTICOLO I.

Le linee che il Governo Pontificio considera come di principale importanza, e delle quali autorizza perciò l'esecuzione, sono

- 1.° Quella che da Roma per la Valle del Sacco mette al Confine Napolitano presso Ceprano;
- 2.° Quella che congiunge a Roma il Porto d'Anzio;
- 3.° Quella di Roma a Civitavecchia;
- 4.° Quella che da Roma, correndo i luoghi più popolosi dell'Umbria, com'è principalmente Foligno e la Valle del fiume Potenza, mette in Ancona; e quindi da Ancona a Bologna, seguendo le tracce della via Flaminia Emilia.

## ARTICOLO II.

La costruzione di queste nuove strade si commetterà alla privata industria di Compagnie rappresentate da sudditi Pontifici, le quali per essere approvate dovranno insieme con la domanda presentare

- 1.° la descrizione della linea o delle linee che vorranno condurre;
- 2.° le informazioni artistiche ed economiche, che i richiedenti possono dare intorno alle linee medesime;

3.° la determinazione del tempo dentro il quale si obbligheranno di compire gli studi, e poi il lavoro se quelli siano approvati: e del tempo altresì pel quale domandino di godere la concessione dopo il termine dei lavori;

4.° la cauzione che vuol darsi prima di cominciare gli studi, a favore specialmente dei proprietari le cui terre fossero occupate o patissero qualche danno; e la cauzione con cui prima di metter mano ai lavori si vuol dare al Governo la giusta sicurezza che siano per essere condotti a termine;

5.° l'esposizione dei mezzi con cui intendono di condurre l'impresa, considerato principalmente l'interesse dei sudditi Pontifici, sia in quanto ai capitali sia in quanto all'opera.

## ARTICOLO III.

A presentare i progetti con le sovraaccennate condizioni si concede un termine di tre mesi dalla data della presente Notificazione, il quale potrà essere prorogato a richiesta delle Compagnie, se occorra qualche giusto motivo.

## ARTICOLO IV.

Assicurata la costruzione delle linee descritte di sopra nell'Art. 1., il Governo si riserva di prendere nella dovuta considerazione la linea che da Foligno mette verso Perugia e Città di Castello per la Valle del Tevere, e anche altre linee di comunicazione con gli Stati vicini, allorché ne sia riconosciuta la necessità o la evidente utilità per lo Stato Pontificio.

## ARTICOLO V.

Sarà conferita in premio una medaglia d'oro del valore di Scudi mille, a giudizio del Consiglio d'Arte (i cui Membri rimangono perciò esclusi dal concorso) a chi avrà indicato il passaggio più facile e meno costoso tra l'Umbria e le Marche.

Dalla Segreteria di Stato 7 Novembre 1846.

P. CARD. GIZZI.

ROMA MDCCCLVI. NELLA TIPOGRAFIA DELLA BEVERANDA CAMERA APOSTOLICA  
DAL SALARELLI.

## Sezione prima LE FERROVIE AL TEMPO DEI PAPI (1846-1870)

*Breve storia delle strade ferrate nello Stato pontificio*  
(Daniela Sinisi)

- I.1 7 novembre 1846. Il cardinale Pasquale Gizzi, segretario di Stato di papa Pio IX, autorizza l'esecuzione delle strade ferrate Roma-Ceprano, Roma-Porto d'Anzio, Roma-Civitavecchia, Roma-Ancona-Bologna e stabilisce norme generali per la concessione dei lavori alle imprese nello Stato pontificio. Notificazione a stampa, cm 80x55  
ASR, *Prefettura generale di acque e strade*, b. 73
- I.2 1846. Carta corografica di studio con i tracciati di un'ipotetica linea ferroviaria di collegamento tra Stato pontificio e Stati estensi, di un canale navigabile tra l'Adriatico e il Tirreno e di strade postali. È impreziosita da una raffigurazione ad acquerello a più colori dello stemma di Pio IX. Disegno a inchiostro ed acquerello su cartoncino, cm 94x60  
ASR, *Prefettura generale di acque e strade*, b.74
- I.3 s.d. «Carta corografica dello Stato pontificio con la indicazione di alcune linee di strade ferrate». Nella carta, che riporta città, comuni ed appodiati, sono indicate, attraverso segni convenzionali, le principali linee ferroviarie con gli 'allineamenti' proposti per il varco dell'Appennino. Carta acquerellata, cm 77x58,5  
ASR, *Collezione di disegni e mappe, Extravagantes*
- I.4 1846. «Dimostrazione delle linee di strade ferrate che si possono tracciare più utilmente nello Stato Pontificio». Allegata alla Memoria del dott. Giuseppe Bavosi ingegnere ispettore di 1<sup>a</sup> classe del Censimento pontificio e socio di varie accademie. Carta acquerellata, cm 44x31  
ASR, *Prefettura generale di acque e strade*, b. 74, fasc. 1
- I.5 20 ottobre 1849. Progetto ed offerta per la costruzione di due strade ferrate nello Stato pontificio presentati al papa dalla Compagnia inglese rappresentata dal signor Gabriele Costa. Comprende: una carta contenente l'indicazione delle strade ferrate progettate dalla medesima compagnia per lo Stato pontificio ed il Regno delle due Sicilie; il quadro del prodotto generale dato nell'anno 1847 dalle strade ferrate in Inghilterra. Progetto manoscritto (con testo bilingue italiano-inglese) di 7 pagine, cm 40x27  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 63, fasc. 649
- I.6 24 giugno 1847. Proposta di finanziamento della costruzione delle strade ferrate dello Stato pontificio tramite l'indizione di una lotteria, presentata al cardinal Pasquale Gizzi da Federico Scotti, ingegnere in capo, e Carlo Uffenheimer, associato della Casa cambiaria. Ciascun biglietto consentirebbe al possessore di partecipare per dieci anni all'estrazione annuale di premi e costituirebbe un decimo d'azione del valore nominale di cento scudi. Comprende: un fac-simile dei biglietti ed una carta delle strade ferrate d'Italia progettate e in corso d'esecuzione.

Lettera manoscritta, 27x21,5 cm

Biglietto di lotteria (5 fogli, in italiano e tedesco), cm 28x16,5

Carta, cm 39x26

ASR, *Prefettura generale di acque e strade*, b. 73

- I.7 27 maggio 1856. Il ministro del commercio e lavori pubblici, Gaetano Milesi, emana norme per provvedere alla solidità e sicurezza delle strade ferrate per evitare possibili «cause di alterazioni che potessero derivare agli argini o piani stradali delle ferrovie».
- Notificazione a stampa, cm 50x30  
ASR, *Bandi*, b.269, parte II
- I.8 29 agosto 1856. Il ministro del commercio e lavori pubblici, Gaetano Milesi, emana disposizioni «sulla polizia, sicurezza ed esercizio delle strade ferrate in corrispondenza a quanto viene predisposto nell'art. 28 dell'editto 2 agosto 1856».
- Regolamento a stampa, cm 93x60  
ASR, *Bandi*, b. 269
- I.9 18 novembre 1856. Il direttore generale di polizia, Antonio Matteucci, emana disposizioni per la sicurezza e la tutela dell'ordine pubblico sulle vie ferrate. Inoltre dà istruzioni sulle uniformi che dovranno indossare le guardie delle strade ferrate e sulla disciplina degli impiegati e dei viaggiatori.
- Notificazione a stampa, cm 62x44  
ASR, *Bandi*, b.270
- I.10 7 aprile 1860. La Direzione generale di polizia rilascia al conte Filippo Antonelli il foglio personale per viaggiare sulla via di ferro da Roma a Civitavecchia, e viceversa, valido 6 mesi.
- Permesso a stampa, cm 20x19  
ASR, *Famiglia Antonelli*, b.10
- I.11 22 gennaio 1858. Il ministro del commercio e lavori pubblici, Gaetano Milesi, stabilisce le attribuzioni del commissario generale delle Strade ferrate dello Stato pontificio, preposto al «controllo e l'alta sorveglianza sui lavori di costruzione e sull'esercizio di tutte le strade ferrate, concesse e da concedersi dal Governo pontificio alla privata industria».
- Regolamento a stampa di 9 pagine, cm 33x22  
ASR, *Bandi*, b. 273, parte I
- I.12 10 giugno 1864. Il segretario di Stato, cardinal G. Antonelli, «allo scopo di meglio coordinare la vigilanza governativa sulle strade ferrate pontificie, dà norme per precisare le attribuzioni» di alcuni ministeri di Stato, nonché le principali disposizioni da osservarsi per conseguire il suddetto scopo. Si precisano le competenze della Direzione generale di polizia, del Ministero dei lavori pubblici e delle finanze e si dichiarano abrogati i due regolamenti sulle attribuzioni del commissario generale delle ferrovie pontificie del 22 gennaio 1858 e del 26 marzo 1859.
- Regolamento a stampa di 8 pagine, cm 30,5x20,7  
ASR, *Bandi*, b. 273
- I.13 11 ottobre 1866. Il Ministero dei lavori pubblici e il Ministero delle finanze del Regno d'Italia concludono una convenzione con la Società delle strade ferrate romane, per assicurare a questa il compimento e l'esercizio delle ferrovie ad essa concessa con la convenzione 22 giugno 1864, approvata con legge 14 maggio 1865 n. 2279. La convenzione è sottoscritta per il Ministero dei

lavori pubblici dal ministro Jacini, per il Ministero delle finanze dal ministro Scialoia, per la Società delle strade ferrate romane dal presidente della commissione mista, Mangani.

Opuscolo a stampa di 27 pagine, cm 18x12

ASR, *Famiglia Antonelli*, b.11

- I.14 1870. La Direzione dell'esercizio delle strade ferrate romane – Rete pontificia emana un progetto di regolamento per la «tenuta uniforme degli impiegati, delle stazioni, dei treni e della via». Vi sono descritti minuziosamente i vari accessori che compongono le diverse divise degli impiegati.
- Opuscolo a stampa di 8 pagine, cm 22x15  
ASR, *Famiglia Antonelli*, b.11
- I.15 21 maggio 1856. Atto di concessione della costruzione della strada ferrata Roma-Ancona-Bologna alla Società Casavaldès e Compagni, con condizioni e capitolato.
- Opuscolo a stampa, cm 30,5x23  
ASR, *Bandi*, b. 269, parte II
- I.16 4 giugno 1856. Il delegato apostolico della città di Viterbo, Pietro Lasagni, rende note le disposizioni che regolano l'accesso nei fondi di privati degli ingegneri della Società Casavaldès, per le rilevazioni necessarie alla costruzione delle strade ferrate Roma-Civitavecchia e Roma-Ancona-Bologna.
- Notificazione a stampa, cm 58x41  
ASR, *Bandi*, b. 269, parte II
- I.17 11 ottobre 1858. La Società privilegiata Pio-latina rende noto l'orario invernale «da principiarsi il 21 novembre 1858» (con orario provvisorio dal 17 ottobre al 20 novembre) per la strada ferrata da Roma a Frascati e ritorno, e regola la vendita dei biglietti per gli *omnibus* di servizio.
- Avviso a stampa, cm 100x73  
ASR, *Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici*, b.312, fasc. 16
- I.18 1859. Statuti della Società generale delle strade ferrate romane, approvata dal Governo pontificio il 16 agosto 1856, fondata per la costruzione delle linee Roma-Civitavecchia e Roma-Ancona-Bologna. Con successive modifiche manoscritte stabilite con istromento pubblico del marzo 1860.
- Opuscolo a stampa, Tipografia Tiberina, cm 23,5x23  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 8, fasc. 113
- I.19 1857. Modello di sottoscrizione delle azioni della Società generale delle strade ferrate romane, linea Pio-centrale, costituita con atto del 4 agosto 1856.
- Modello a stampa, cm 13,5x20  
ASR, *Famiglia Antonelli*, b.10
- I.20 1866. Cedole di azione della Società generale delle strade ferrate romane in pagamento dal 1° aprile 1867, all'interesse del 6%.
- Coupons* a stampa, cm 2,5x10  
ASR, *Famiglia Antonelli*, b. 10
- I.21 1 novembre 1860. «Strade ferrate romane. G. di Salamanca. Guida ufficiale del servizio dei treni». Linee Roma-Civitavecchia, Roma-Frascati, Roma-confine Napoletano: orari, tariffe e osservazioni generali sul trasporto dei viaggiatori e dei bagagli.

- Orario manoscritto, cm10,2x11  
ASR, *Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici*, b. 319, fasc. 5
- I.22 15 febbraio 1865. L'impresa «Negre e C. Servizio degli *omnibus* delle ferrovie romane» rende noto l'orario delle partenze dall'Agenzia centrale a Piazza Montecitorio, in vigore dal 16 febbraio 1865, stabilendo l'itinerario degli *omnibus*.  
Manifesto a stampa, cm 90x66  
ASR, *Collezione di disegni e mappe, Extravagantes*, b. 28
- I.23 15 settembre 1866. La Società delle ferrovie romane rende note le disposizioni del Ministero per i lavori pubblici «per agevolare il trasporto dei contadini viaggianti in masse sulla rete sud delle Ferrovie sopraindicate», in vigore dal 1° ottobre 1866. Si stabilisce che i contadini che viaggiano in compagnia paghino L.150 per chilometro e per vagone, messo a disposizione dalla compagnia stessa.  
Avviso a stampa, cm 46x48  
ASR, *Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici*, b. 321
- I.24 6 maggio 1867. La Società delle ferrovie romane rende nota la «tariffa speciale n. 24» per il trasporto di uova in cesti senza garantirne l'integrità.  
Avviso a stampa, cm 58x40  
ASR, *Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici*, b. 321
- I.25 1864. Orario estivo dei treni sulle linee Roma-Civitavecchia, Roma-Napoli, Roma-Frascati.  
Manifesto a stampa, cm 132x92  
ASR, *Bandi*, b. 283
- I.26 1864. Orario invernale dei treni sulle linee Roma-Civitavecchia, Roma-Napoli, Roma-Frascati.  
Manifesto a stampa, cm130x93  
ASR, *Bandi*, b. 283
- I.27 1868. Orario dei treni sulle linee Roma-Orbetello, Roma-Orte, Roma-Ceprano, Roma-Frascati, in vigore dal 30 dicembre 1868.  
Manifesto a stampa, cm 94x68  
ASR, *Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici*, b. 323, fasc. 1
- I.28 Carta dell'Italia centrale con l'indicazione della situazione della rete ferroviaria pontificia al 31 dicembre 1867.  
Da P. NEGRI, *Le ferrovie nello Stato pontificio (1844-1870)*, in «Archivio economico dell'unificazione italiana», serie II, vol. XVI, fasc. 2, p. 32

### La linea Roma-Frascati

(Daniela Sinisi)

- I.29 s.d. «Progetto principale di una stazione provvisoria per la via ferrata Pia-latina, da costruirsi fuori Porta Maggiore fra l'Acquedotto e la Via Prenestina».  
Disegno acquerellato nella scala dei metri 30 sul rapporto di 1:200. Sottoscrizioni: Antonio Cipolla architetto, Carlo Scarabelli ingegnere in capo, cm 70, 6x52  
ASR, *Collezioni dei disegni e mappe*, cart. 32, n.162

- I.30 27 giugno 1858. La Società privilegiata Pio-latina rende noto l'orario «da principiare il 4 luglio 1858» per la strada ferrata da Roma a Frascati e ritorno, e comunica l'ubicazione del capolinea degli *omnibus* di servizio alla suddetta strada ferrata.  
Avviso a stampa (con figure di locomotiva a vapore), cm 106, 5x73, 5  
ASR, *Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici*, b. 312, fasc.16
- I.31 19 luglio 1856. Il direttore generale di polizia, Antonio Matteucci, emana nome sui reclami «che volesse farsi contro l'amministrazione» della strada ferrata da Roma a Frascati o contro gli agenti della stessa.  
Notificazione a stampa, cm 43x30  
ASR, *Bandi*, b. 296
- I.32 16 giugno 1856. Regolamento per i segnali sulla strada ferrata da Roma a Frascati, in lingua italiana e francese.  
Opuscolo a stampa di 10 pagine, cm 14x10,5  
ASR, *Bandi*, b. 269
- I.33 s.d. Percorso della strada ferrata da Roma a Frascati, dalla stazione di Porta Maggiore alla stazione di Frascati, con l'area circostante.  
Sono indicate, oltre che le stazioni di partenza e di arrivo, la stazione e il tunnel di Ciampino.  
Pianta acquerellata in 3 fogli, cm 26x107,5; cm 26x113; cm 26x66  
ASR, *Collezione dei disegni e piante, Extravagantes*
- I.34 1856. Sonetto del canonico G. Carletti composto in occasione della solenne inaugurazione della strada ferrata da Roma a Frascati del giorno 7 luglio 1856.  
Due fogli a stampa, cm 31x20  
ASR, *Famiglia Antonelli*, b.10
- I.35 20 luglio 1856. Il direttore dei lavori della strada ferrata da Roma a Frascati avvisa l'utenza che la linea verrà momentaneamente interrotta per riparazioni urgenti e che il servizio sarà svolto da *omnibus* in partenza dall'Agenzia di Montecitorio, a Roma, e dalla piazza San Pietro a Frascati.  
Avviso a stampa, cm 45x28,5  
ASR, *Bandi*, b.269
- I.36 20 aprile 1859. Permesso permanente di circolazione sulle vetture di 1° classe della Roma-Frascati rilasciato al conte Filippo Antonelli, fino al 31 luglio 1859.  
Permesso a stampa, cm 13x16,5  
ASR, *Famiglia Antonelli*, b.10
- I.37 Facciata principale della stazione di Frascati con la rampa di accesso.  
La stazione era posta fuori Frascati, in aperta campagna, sicché non era agevole per i viaggiatori servirsi di una ferrovia che «non parte da Roma» (la stazione a Roma era infatti posta fuori Porta Maggiore e non nel centro della città) e «non arriva a Frascati».  
Incisione  
Fototeca centrale delle Ferrovie dello Stato

*La linea Roma-Ceprano*

(Maria Temide Bergamaschi)

- I.38 marzo 1882. Pianta del fondo con vigna dei sigg. Corvini con accesso sulla Via Prenestina al civico n.3; è evidenziata in rosa la parte da espropriare per allargare la linea Roma-Napoli. Disegno ad inchiostro nero, rosso e blu su carta lucida telata con velature rosse e blu sul verso, cm 30x20  
ASR, *Prefettura di Roma*, b. 757
- I.39 1862. Tracciato della linea ferrata da Roma (Porta Maggiore) a Ceprano, con l'indicazione di Isoletta, dove avveniva lo smistamento della corrispondenza tra Stato Pontificio e Regno di Napoli. Indicate anche le distanze chilometriche da Roma, le intermedie tra le stazioni e quelle tra stazione e paese.  
Disegno ad inchiostro nero e rosso su carta lucida telata, cm 50x60  
ASR, *Direzione generale delle poste*, b.216
- I.40 23 dicembre 1857. Notificazione pubblica degli espropri di terreni da effettuare nei comuni di Marino, Castel Gandolfo e Albano, a seguito dell'approvazione definitiva del tracciato della strada ferrata Pio-latina da Roma a Ceprano.  
Manifesto su carta a stampa in nero, cm 61x87  
ASR, *Presidenza di Roma e Comarca*, b. 1783
- I.41 14 luglio 1860. Avviso pubblico del delegato apostolico di Velletri riguardante la Società Pio-centrale delle Strade ferrate che ha eseguito il deposito di 13.650 scudi nel Banco di S. Spirito in Roma a garanzia del prezzo dei terreni da espropriarsi in territorio di Velletri.  
Manifesto su carta a stampa in nero, cm 25x36  
ASR, *Presidenza di Roma e Comarca*, b. 1783
- I.42 1860. Progetto del viadotto in ferro sul fosso Santa Anatolia in territorio di Velletri, per la linea ferroviaria.  
Lucido su tela a inchiostro e acquerello a più colori, cm 66x3,30  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b.25
- I.43 s.d. Pianta dall'Agro romano al territorio di Anagni, ottavo tronco ferroviario - dal picchetto 512 al picchetto 590. Riproduzione della parte finale dal picchetto 585 al 590 in cui si evidenzia l'ansa del fiume Sacco nel tracciato ferroviario.  
Disegno ad inchiostro e acquerello a più colori su carta lucida telata, cm 30x1012  
ASR, *Presidenza di Roma e Comarca*, b.1774
- I.44 1861-1863. Elenco dei proprietari dei terreni espropriati e posti in vendita per la costruzione della Roma-Ceprano, in provincia di Frosinone.  
Rubrica con copertina in cartone a inchiostro cm 21x28  
ASR, *Presidenza di Roma e Comarca*, b. 1783
- I.45 20 gennaio 1911. Esproprio definitivo di porzioni di terreno in Gavignano (rosa) per opere di correzione dell'alveo del fiume Sacco, iniziate, a causa delle piene ricorrenti, dal 1903.  
Disegno a inchiostro e acquerello a più colori su carta, cm 51x31  
ASR, *Prefettura di Roma*, b. 6126

- I.46 2 febbraio 1863. Prezzi dei biglietti per i viaggiatori da Roma a Ceprano e viceversa.  
Manifesto in carta rosa a stampa, cm 100,30x100,50  
ASR, *Presidenza di Roma e Comarca*, b. 1786
- I.47 18 luglio 1863. Progetto della copertura in ferro per il marciapiede dei viaggiatori, pianta generale e fabbricati della stazione di Ceprano.  
Disegno ad inchiostro nero, blu e rosso su carta lucida telata con velature ad inchiostro nero e rosso sul verso, cm 31x114  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 61
- I.48 1861. Perizia di esproprio della porzione del fondo di proprietà del marchese Giuseppe Ferraioli in territorio di Albano, la parte verde evidenzia il tracciato della ferrovia.  
Disegno a inchiostro e acquerello a più colori su carta, cm 44x29  
ASR, *Presidenza di Roma e Comarca*, b. 1768
- I.49 [1864]. Stazione di Albano con descrizione degli impianti di alimentazione: serbatoio, conduttura, vasca di allacciamento.  
L'approvvigionamento per i treni verso Napoli continua anche negli anni successivi per l'insufficienza dell'acqua nel deposito di Roma (da una nota degli ispettori della sorveglianza delle strade ferrate sul cambiamento degli orari dei treni, 9 novembre 1870).  
Disegno a inchiostro a più colori su cartoncino, cm 48x70  
ASR, *Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici*, b. 325
- I.50 22 maggio 1903. Porzioni di terreno da occupare temporaneamente (in rosa) per la realizzazione del nuovo alveo del fiume Sacco in territorio di Segni allo scopo di eliminare due ponti.  
Disegno a inchiostro a più colori su carta, cm 102x30  
ASR, *Prefettura di Roma*, b. 6126

*La linea Roma-Civitavecchia*

(Angela Lanconelli)

- I.51 luglio 1859. Pianta generale della linea Roma-Civitavecchia.  
Pianta su carta telata, cm 46,7x111,8  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 12, fasc. 181
- I.52 19 aprile 1859. Stazione della ferrovia a Civitavecchia.  
Da P.Cacchiarelli, G. Cleter, *Le Scienze e le Arti sotto il pontificato di Pio IX*, Roma Stabilimento tipografico di G. Aureli, Piazza Borghese n.89, voll. 4, seconda edizione, 1865. Nel capitolo ad essa dedicato (vol. III) si legge che la stazione di Civitavecchia è '...grandiosa, comoda e decorata di bei lavori com'è facile rilevare dall'annessa incisione'.  
Roma, Fondazione Besso
- I.53 giugno 1865. Società generale delle ferrovie romane, Linea da Civitavecchia al confine toscano: pianta del tratto in prossimità di Civitavecchia.  
Pianta su carta telata, cm 31 x 48,7  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 15, fasc. 205
- I.54 1859. Stazione a Porta Portese della ferrovia di Civitavecchia.

- Da P. Cacchiarelli, G. Cleter, *Le Scienze e le Arti sotto il pontificato di Pio IX*, Roma Stabilimento tipografico di G. Aureli, Piazza Borghese n.89, voll. 4, seconda edizione, vol. III, 1865.  
Roma, Fondazione Besso
- I.55 22 aprile 1859. Richiesta dei facchini del porto di Ripa Grande indirizzata al commissario generale delle ferrovie di essere autorizzati a lavorare alla stazione di Porta Portese, dal momento che questa ha assorbito tutto il traffico delle merci in precedenza scaricate al porto.  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 6, fasc. 71
- I.56 27 aprile 1859. L'amministratore delegato della SGSFR chiede al commissario generale delle ferrovie l'autorizzazione ad organizzare un treno straordinario dato che il convoglio delle 6.30 si era rivelato insufficiente. Il successo della linea ferroviaria fu tale che non sempre i treni riuscivano a caricare tutti i viaggiatori.  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 50, fasc. 511
- I.57 maggio 1859. Orario e tariffario dei treni straordinari a prezzi scontati emanato in occasione della festa di Santa Fermina. Ha inizio il turismo ferroviario: in occasione della festa della protettrice di Civitavecchia, si organizzano da Roma treni straordinari per favorire la partecipazione dei cittadini.  
Manifesto a stampa, cm 90,5 x 67,6  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 50, fasc. 511
- I.58 1862. «Raccordamento della linea di Civitavecchia alla Stazione Centrale a Roma. Ponte di ferro da costruirsi sul Tevere. Cambiamento al progetto primitivo».  
Pianta su carta telata, cm 63 x 122,5  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 30, fasc. 338
- I.59 22 ottobre 1863. Pio IX visita il ponte S. Paolo, inaugurato il 24 settembre 1863, che collegava la Roma-Civitavecchia alla stazione di Termini.  
Foto b/n  
ICCD, Archivio storico

### La linea Roma-Orte (Antonella Parisi)

- I.60 1860. Notificazione da affiggersi nella piazza di Monterotondo. Il delegato apostolico Giuseppe Arborio Mella rende noti i prezzi stabiliti per il pagamento dei fondi da espropriare per la costruzione della prima sezione della linea Pio-centrale, nel territorio di Monterotondo. Per ogni fondo vengono indicati: l'ubicazione, i nomi dei proprietari, il tipo di coltura, l'estensione ed il valore.  
Manifesto a stampa, cm 61,5x82  
ASR, *Presidenza di Roma e Comarca*, vol. 1787
- I.61 1861. Progetto di un ponte da costruirsi sul torrente di Corese (Passo Corese), sulla linea Roma-Orte. La struttura, con una luce di 25 metri, è realizzata in ferro e ha spalle in muratura.  
Disegno a inchiostro, cm 61x92  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 19, fasc. 237
- I.62 [1865] Prova di carico del nuovo ponte ferroviario sul Tevere della linea Roma-Orte.

- Foto b/n  
Fondazione Besso, *Collezione Bedeschi*
- I.63 1864. Progetto dei lavori di difesa della sponda sinistra del Tevere al 'Passo della Pera Bassa' (Nazzano), atti a rendere più sicuro il passaggio della ferrovia che costeggia quel tratto e a migliorare la navigazione del fiume.  
Disegno a inchiostro ed acquerello, cm 145x69  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 21, fasc. 262
- I.64 1865. Si annuncia l'inaugurazione del tratto Roma-Corese, prima sezione della linea Pio-centrale, prevista per il 1 aprile 1865. Il percorso, pari a 37 km., viene coperto in un tempo di un'ora e dodici minuti. Si effettuano quattro collegamenti giornalieri, antimeridiani e pomeridiani, due in partenza da Roma e due da Corese.  
Manifesto a stampa, cm 54x75  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 20, fasc. 259
- I.65 1863. Progetto della stazione di Orte. L'edificio si sviluppa su due piani. Al piano terreno vi sono un ampio vestibolo collegato alle biglietterie e allo smistamento bagagli, due sale d'attesa (una di prima e seconda classe, l'altra di terza), gli uffici per il capo stazione, il commissario e il personale delle Poste e Telegrafi, il deposito lampioni. Il piano superiore è riservato agli alloggi del personale.  
Disegno a inchiostro su carta telata, cm 40x90,5  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 20, fasc. 255
- I.66 1867. Progetto di caserma da costruirsi presso la stazione di Orte. L'edificio, destinato ad alloggiare dodici gendarmi, si sviluppa su due piani. Prevede due corpi di guardia, una prigione, una camera per il 'graduato', una mensa, una dispensa, dei dormitori, una latrina e una legnaia.  
Disegno a inchiostro su carta telata, cm 32x42,5  
ASR, *Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici*, b. 309, fasc. 2
- I.67 1868. Orario in vigore dal 30 dicembre 1868 sulla linea Roma-Orte. Le stazioni intermedie sono Monterotondo, Corese, Montorso, Stimigliano, Borghetto e Gallese. Il percorso di 84 chilometri viene coperto in un tempo di circa tre ore.  
Manifesto a stampa, cm 68x94  
ASR, *Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici*, b. 323, fasc. 1

### Modelli e treni per i papi (Emiliana Ricci)

- I.68 1846 ca. Piastra di rame in galvanoplastica con lo stemma del Papa per decorare la parte frontale della locomotiva dei treni sui quali viaggiava Pio IX (1846-1878).  
Rame su supporto ligneo, cm 176x84  
Museo di Roma, inv. MR 461
- I.69 Primo quarto del XIX secolo. Modellino di treno che si ritiene sia quello presentato a Gregorio XVI (1831-1846) da una compagnia inglese interessata all'esercizio della linea Roma-Bologna.



Legno e metalli, cm 216x20,05  
 Museo di Roma, inv. MR 457

- I.70 1863. Ignoto autore per lo Stabilimento Danesi: Pio IX affacciato alla vettura detta Belvedere (o Balconata) durante la sosta alla stazione di Velletri prima di impartire la benedizione. Il vagone serviva come loggia per le benedizioni papali e fu realizzato a Parigi nel 1858 dalla ditta Deletrez assieme all'altro, costituito da una sala del trono con piccolo appartamento annesso. Le due vetture, destinate a viaggiare accoppiate, furono donate al papa dalla Società delle strade ferrate romane.  
 Fotografia, cm 25,3x36,2  
 Museo di Roma, AF 689
- I.71 1863. Ignoto autore per lo stabilimento Danesi: il treno di Pio IX fermo alla stazione di Velletri. Sulla parte frontale della locomotiva si nota la lastra in galvanoplastica con l'emblema araldico del papa e in prospettiva le tre carrozze componenti il treno ed oggi conservate nelle sale terrene di Palazzo Braschi.  
 Fotografia, cm 19,4x24,4  
 Museo di Roma, AF 1584
- I.72 1863. Ignoto autore per lo Stabilimento Danesi, Il treno di Pio IX alla stazione di Velletri: particolare della fotografia precedente.  
 Fotografia, cm 19,4x24,4  
 Roma, Museo di Roma, AF 1585
- I.73 Treno di Pio IX: interno della terza vettura, veduta della volta della cappella.  
 Fotografia Oscar Savio, cm 18x24  
 Museo di Roma, AF n.XA 3201
- I.74 Treno di Pio IX. Interno della terza vettura, particolare della volta dipinta della cappella: Pio IX benedice il treno.  
 Fotografia Oscar Savio, cm 18x24  
 Museo di Roma, AF n.XA 3206
- I.75 Terzo vagone del treno di Pio IX, progettato da Emil Trélat e costruito a Parigi nello stabilimento di Clichy. La ricca decorazione esterna è costituita da un rivestimento di rame argentato e dorato a galvanoplastica con tre angeli per parte raffiguranti le virtù teologali e lo scudo con le insegne papali. La sigla del papa è riportata fra le ghirlande del fronte.  
 Fotografia, cm 13x18  
 Museo di Roma, AF n.XA 2051
- I.76 Jean Léon Gérôme, Madonna col bambino. Il dipinto assieme al *pendant* "Il Buon Pastore" era collocato sulla pareti dell'oratorio della terza carrozza del treno di Pio IX.  
 Olio su tondo in rame, ø cm 79  
 Museo di Roma, inv. MR 460 a
- I.77 Treno di Pio IX- interno della seconda carrozza: la sala del trono.  
 Fotografia Oscar Savio  
 Museo di Roma, AF

*Una medaglia celebra il treno*  
 (Maria Elisa Tittoni)

- I.78 1857. Pietro Girometti, modello per il rovescio della medaglia annuale del pontificato di Pio IX, anno XII. La medaglia ricorda la realizzazione della prima linea ferroviaria dello Stato pontificio, la Roma-Frascati.  
 Cera rosso-bruno su ardesia, diametro cm 14,1  
 Museo di Roma
- I.79 1857. Medaglia annuale del pontificato di Pio IX, anno XII.  
 Dritto: busto di Pio IX a destra con zucchetto, mozzetta e stola. Legenda: PIUS IX. PONT. MAX. AN. XII / P.G. F.  
 Rovescio: figura femminile alata con caduceo seduta su una locomotiva a destra. A sinistra sullo sfondo la facciata della basilica di S. Pietro. Legenda: PROVIDENTIA P.M. FERREA VIA ROMAM PROVINCIIIS JUNGI CURAVIT; esergo: AN. MDCCCLVII / P.GIROMETTI F.  
 Bronzo, diametro cm 4,3  
 Roma, Medagliere Capitolino

*Le cerimonie*  
 (Maria Idris Gurgo)

- I.80 1862. Programma dei festeggiamenti che si terranno in Velletri in occasione dell'inaugurazione della ferrovia.  
 Manifesto a stampa, cm 83x58  
 ASR, *Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici*, b. 314, fasc.13
- I.81 27 gennaio 1862. Lapide marmorea innalzata a cura della Commissione amministrativa provinciale in onore di Pio IX per commemorare l'inaugurazione della ferrovia in Velletri. L'iscrizione è del canonico Luigi Angeloni.  
 Fotografia b/n  
 Roma, Collezione privata
- I.82 1863. Pio IX in viaggio sul suo treno privato verso le province di Marittima e Campagna sosta nella stazione di Velletri, dove ad accoglierlo è un gruppo di ufficiali inginocchiati sulle rotaie.  
 Fotografia b/n  
 Roma, Collezione privata
- I.83 1863. Facciata della stazione di Velletri. Autorità in attesa dell'arrivo di Papa Pio IX.  
 Foto b/n  
 ICCD, Archivio storico
- I.84 maggio 1863. Lapide marmorea commissionata dal Consiglio provinciale in ricordo della visita effettuata da papa Pio IX alla stazione di Velletri nel suo viaggio nelle province di Marittima e Campagna.  
 Fotografia b/n  
 Roma, Collezione privata
- I.85 1869. Distribuzione di biglietti a prezzo ridotto dalle principali stazioni per Roma in occasione dell'apertura del Concilio ecumenico.

Avviso a stampa, cm 69x47

ASR, *Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici*, b. 321, fasc. 21

- I.86 1864. Ordine di servizio con cui viene organizzato in modo molto dettagliato il viaggio di papa Pio IX da Roma a Valmontone.  
ASR, *Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici*, b. 320, fasc. 15
- I.87 1864. Telegrammi con i quali si annunciano arrivi e partenze del convoglio pontificio inviati dalle varie stazioni nel viaggio verso Valmontone.  
ASR, *Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici*, b. 320, fasc. 15
- I.88 1868. Telegramma inviato al ministro del commercio e dei lavori pubblici per annunciare l'arrivo a Roma di un treno speciale proveniente da Civitavecchia con il re di Napoli e sua altezza reale il conte di Girgenti.  
ASR, *Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici*, b. 321, fasc. 13
- I.89 1858. Orari straordinari della linea Roma-Frascati, in occasione della tombola prevista in Frascati per il 19 settembre 1858.  
Manifesto a stampa, cm 110x75  
ASR, *Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici*, b. 312, fasc. 16
- I.90 1859. Orari dei treni straordinari organizzati sulla linea Roma-Frascati per i giorni di carnevale.  
Avviso a stampa, cm 69x47  
ASR, *Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici*, b. 312, fasc. 26
- I.91 1865. Distribuzione a prezzi ridotti di biglietti della linea per Civitavecchia da parte della Società delle ferrovie romane in occasione della festa di Santa Fermina.  
Avviso a stampa, cm 67x47  
ASR, *Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici*, b. 309, fasc. 9

### *Il servizio postale e le ferrovie* (Simonetta Ceglie)

- I.92 16 aprile 1859. Utilizzo della ferrovia per il servizio postale in occasione dell'attivazione della linea Roma-Civitavecchia.  
Notificazione a stampa, cm 45x33  
ASR, *Direzione generale delle poste*, b. 216, fasc. 1529
- I.93 24 aprile 1865. Attivazione del servizio corrispondenze postali «da Roma per Monte Rotondo, per la provincia di Rieti e per i limitrofi circondari del Regno di Napoli» tramite i treni della linea ferrata Roma-Corese.  
Avviso a stampa, cm 46x30,5  
ASR, *Direzione generale delle poste*, b. 84, fasc. 48
- I.94 31 dicembre 1864. «Apoca privata fra la R (everenda) C (amera) A (postolica) e la Società delle ferrovie romane rappresentate dal Sig. conte Filippo Antonelli per la somministrazione di tre vagoni sulla linea Roma-Ceprano corredati, ad uso e servizio dell'Ufficio postale ambulante». Que-

sto portò ad un potenziamento del servizio di posta su ferrovia per le province di Velletri e Frosinone e per il Regno delle due Sicilie.

Contratto e «Descrizione dei tre vagoni contraddistinti coi n° 60-61-62», cm 28x20

ASR, *Direzione generale delle poste*, b. 206, fasc. 1481

- I.95 dicembre 1862. «Viaggio in posta e ferrovia da Roma a Firenze o viceversa in ore 24 con riduzione del 40 per cento sulla tariffe attuali dei viaggiatori»; a pochi giorni dall'apertura del tratto Chiusi-Ficulle sulla linea delle ferrovie italiane Firenze-Siena-Torrita, fu attivata dalla ditta Marinoli la prima comunicazione diretta treno-diligenza postale tra Firenze e Roma.  
Manifesto a stampa, cm 150x110  
ASR, *Direzione generale delle poste*, b. 210, fasc. 1515
- I.96 1 maggio 1863. «Orario per la Direzione postale di Roma» con indicazione dei diversi mezzi di trasporto utilizzati per il servizio di posta; nel giro di qualche anno gli stradali postali saranno quasi del tutto soppiantati dalle «ferrovie».  
Avviso a stampa, cm 47x67,5  
ASR, *Bandi*, b. 482
- I.97 1865. «Legno» adibito al servizio giornaliero di trasporto degli impiegati postali e della corrispondenza dall'Ufficio della posta di piazza Colonna a Roma alla Stazione centrale della ferrovia e viceversa. Condotto da un uomo in uniforme da postiglione, era tirato, secondo il bisogno, da uno o due cavalli e doveva riportare all'esterno lo stemma pontificio dipinto a colori.  
Disegno, cm 16,5x23,5  
ASR, *Direzione generale delle poste*, b. 215, fasc. 1527
- I.98 4 giugno 1859. Supplica a monsignor Ferrari, tesoriere generale, da parte dei postiglioni in servizio presso le stazioni postali soppresse a causa dell'attivazione della linea ferrata da Roma a Civitavecchia, al fine di ottenere sussidi straordinari.  
Petizione, cm 32x22,5  
ASR, *Direzione generale delle poste*, b. 172, fasc. 1245
- I.99 1867. «Turno dei viaggi da eseguirsi dai corrieri coi treni delle ferrovie nel mese di marzo 1867».  
Avviso, cm 45x33  
ASR, *Direzione generale delle poste*, b. 172, fasc. 1248
- I.100 1865-70. Etichetta gommata usata dagli uffici postali ambulanti dello Stato pontificio per sigillare i plichi delle corrispondenze raccolte durante il viaggio, ed esempio di bollo in uso nell'Ufficio postale ambulante della linea Roma-Ceprano.  
Da M. GAI. ENGA, *I bolli di Roma dalle origini al XX settembre 1870*, in «Storia postale», V, Roma, Italphil Edizioni studi filatelici, 1980, p.122 (n°2) e p. 120 (n°7)
- I.101 Lettera da Frosinone per Roma affrancata con francobollo da 2 bajocchi recante il bollo datario «ROMA CEPRANO – AMBULANZA – 3° Tr.» in data 3 marzo 1864 ed il bollo a griglia, quest'ultimo annullatore del francobollo (entrambi i bolli erano in dotazione ad uno dei tre vagoni per il servizio postale ambulante a bordo dei treni della linea Roma-Ceprano).  
Lettera con bolli  
Roma, Collezione Guglielminetti

*Sicurezza dello Stato e ordine pubblico*

(M.Temide Bergamaschi, Angela Lanconelli)

- I.102 17 maggio 1864. Disegni del deragliamento del treno diretto n. 54 della linea Roma-Civitavecchia avvenuto il giorno 16 maggio 1864.  
Disegni ad inchiostro su carta, cm 31x63 e cm 31x90  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 59
- I.103 20 novembre 1867. La Società delle strade ferrate romane informa il ministro del commercio e dei lavori pubblici che una banda di briganti ha assalito un gruppo di viaggiatori a poca distanza dalla stazione di Segni ingaggiando uno scontro a fuoco con la forza di polizia che li scortava.  
Lettera manoscritta  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 55, fasc. 560
- I.104 24 giugno 1868. Comunicazione del tentato assalto a un treno della linea Ancona-Roma: dopo la stazione di Monterotondo quattro individui armati di stilo (lungo pugnale) obbligano il treno a fermarsi, ma poi rinunciano quando si avvedono della presenza sul convoglio di numerosi zuavi armati.  
Lettera manoscritta  
ASR, *Direzione generale delle poste*, b. 227, fasc. 1574
- I.105 7 giugno 1867. Il responsabile dell'Ufficio postale ambulante della Roma-Ceprano riferisce al direttore degli uffici postali di Roma sul furto di una somma assicurata da Veroli a Roma avvenuto nel vagone postale. Gli addetti al servizio postale si difendono dichiarando che il vagone non ha serrature adeguate per impedire l'accesso agli estranei.  
Lettera manoscritta  
ASR, *Direzione generale delle poste*, b. 227, fasc. 1573
- I.106 28 agosto 1869. Il pro-ministro del commercio e dei lavori pubblici informa il delegato apostolico di Velletri di un furto di traversine di scarto sulla linea Pio-latina.  
Lettera manoscritta  
ASR, *Presidenza di Roma e Comarca*, b. 1784
- I. 107 28 agosto 1869. Il pro-ministro del commercio e dei lavori pubblici informa il delegato apostolico di Velletri del lancio di "un pezzo di selcio" contro un treno avvenuto, ad opera di alcuni ragazzi, dal secondo cavalcavia di Velletri.  
Lettera manoscritta  
ASR, *Presidenza di Roma e Comarca*, b. 1784
- I.108 10 ottobre 1867. Estratto di un rapporto di polizia che denuncia come i macchinisti sulla linea Roma-Terni favoriscano i garibaldini, rallentando la velocità dei treni per farli salire e scendere dove essi chiedono.  
Lettera manoscritta  
ASR, *Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici*, b. 308, fasc. 10
- I.109 20 ottobre 1867. Rapporto giornaliero della Sorveglianza governativa sulle strade ferrate, nel quale si riferisce che due giorni dopo l'azione condotta dai garibaldini, impadronitisi di due treni

alla stazione di Monterotondo, la linea di Orte è ormai libera e il Genio militare deve riattivare il binario interrotto fra Monte Rotondo e Passo Corese.

Lettera manoscritta

ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 55, fasc. 560

- I.110 3 novembre 1867. Tre telegrammi, inviati dai capistazione di Montalto, Corneto e Civitavecchia, informano che i garibaldini hanno occupato la stazione di Montalto, rotto il telegrafo e danneggiato il binario. Subito i gendarmi pontifici, contro il parere del capostazione di Montalto, hanno fatto partire un treno che è però deragliato pochi chilometri dopo sul ponte dell'Arro-ne.  
Telegrammi  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 55, fasc. 560
- I.111 13 ottobre 1867. La Direzione generale di polizia sollecita l'adozione di misure eccezionali di controllo agli archi di Porta Maggiore, con distacco di militi e misure tecniche, per verificare i convogli prima dell'arrivo in stazione.  
Lettera manoscritta  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 60, fasc. 625
- I.112 19 ottobre 1867. La Sorveglianza governativa sulle strade ferrate informa il ministro del commercio sul movimento dei treni utilizzati per il trasporto dei militari pontifici tra Monterotondo e Roma e in direzione di Civitavecchia: qui vengono inviati 300 uomini di varie armi e un treno carico di artiglieria.  
Lettera manoscritta  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 60, fasc. 625
- I.113 1867. "Ritorno dei garibaldini alla testa del ponte di Passo Corese, dopo la battaglia di Mentana": in alto a sinistra è raffigurata la stazione di Passo Corese.  
Incisione a colori
- I.114 8 gennaio 1872. A seguito dell'annessione al Regno d'Italia dei territori romani, il prefetto di Roma notifica alla popolazione un estratto di nove articoli del regolamento di polizia ferroviaria del 30 ottobre 1862 riguardante chi è ammesso all'uso del mezzo ferroviario e cosa sia possibile trasportare.  
Manifesto a stampa  
ASR, *Prefettura di Roma*, b. 736

Sezione seconda  
DALLE CONCESSIONI ALL'AZIENDA DI STATO  
(1871-1905)

*Le ferrovie in concessione*  
(Augusto Pompeo)

- II.1 1871. "Carta delle strade ferrate e della navigazione del Regno d'Italia e stati limitrofi"  
Carta ferroviaria d'Italia tratta dall'*Indicatore delle strade ferrate del Regno*.  
La carta riporta la situazione ferroviaria a dieci anni dall'Unificazione e a un anno dalla presa di Roma. La rete ferroviaria è gestita da tre società: Ferrovie dell'Alta Italia, Ferrovie Romane, Ferrovie meridionali. Per quanto riguarda il Lazio la situazione è quella ereditata dal vecchio Stato pontificio con le linee Roma-Frascati, Roma-Civitavecchia (per Grosseto-Genova), Roma - Orte (per Firenze) e Roma-Velletri-Ceprano (per Napoli).

Disegno su carta

ASR, *Prefettura di Roma*, b. 710

- II.2 1881. Orario Roma-Tivoli. La "tramvia a vapore" collegò Roma a Tivoli dal 1879 fino al 1931 toccando i principali centri abitati lungo la via Tiburtina: Portonaccio, Ponte Mammolo, Settecamini, Bagni di Tivoli, Ponte Lucano, Villa Adriana (l'immagine sovrastante la tabella oraria riproduce Ponte Lucano). La *Société Generale pour les Chemins de Fer Economiques* con sede a Bruxelles (chiamata "la belga" dai Romani) gestiva anche gli impianti di balneazione delle "Acque albule" a Bagni di Tivoli e l'orario riporta anche i prezzi per accedere alle piscine.

Manifesto a colori su carta cm 200x100

ASR, *Prefettura di Roma*, b. 716 fasc. 1

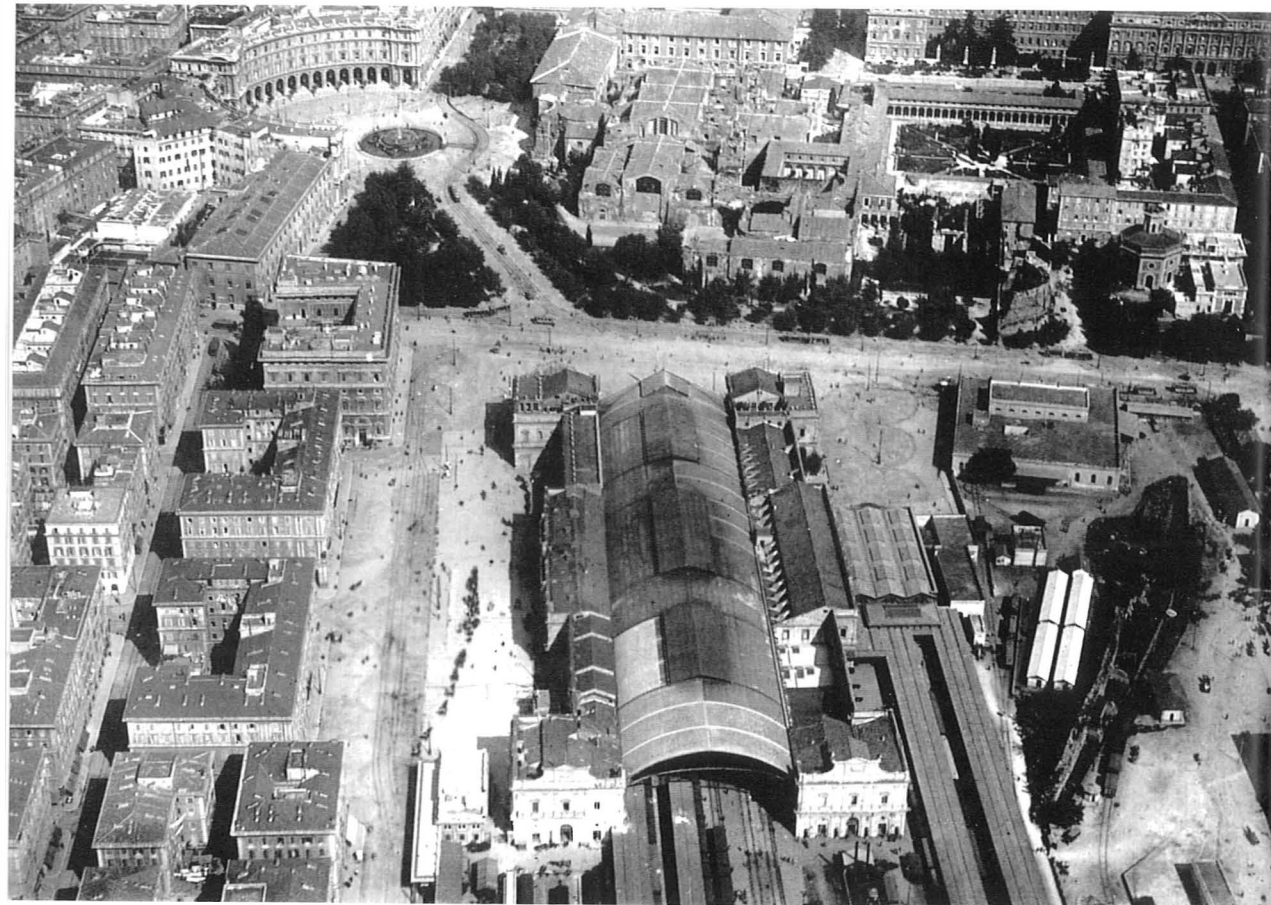
- II.3 1901. "Progetto d'orario estivo". Quadro riassuntivo dei treni in partenza da Roma per Frascati, Albano Laziale, Velletri e Terracina.

Dopo l'Unità lo sviluppo della rete ferroviaria nella regione Lazio conobbe un notevole impulso grazie al piano di estensione delle linee che interessò l'intera penisola; in questo contesto furono costruite le linee Albano-Cecchina-Carrocceto-Nettuno (1884), Roma-Viterbo (1894), Roma-Albano Laziale (1889), Velletri-Terracina (1892), Roma-Palestrina-Segni (1892) che si aggiunsero alle linee ereditate dallo Stato pontificio (Roma Frascati (1856), Roma-Civitavecchia (1859), Roma-Velletri-Segni-Ceprano (1862) e Roma-Orte (1865).

ASR, *Prefettura di Roma*, b. 4925

*La questione ferroviaria nella provincia di Rieti*  
(Roberto Lorenzetti)

- II.4 1881. Progetto per l'ubicazione della stazione ferroviaria di Rieti. Davanti al piazzale è visibile la cinta muraria medievale prima della demolizione.



II.46. Roma, veduta della stazione Termini dal dirigibile, 1920.

- Pianta a colori  
Archivio storico comunale di Rieti
- II.5 1883. La stazione ferroviaria di Rieti nell'anno dell'inaugurazione.  
Fotografia b/n
- II.6 1900. La stazione ferroviaria di Fara Sabina in base al progetto Ugolini di una ferrovia elettrica Rieti-Corese.  
Disegno ad inchiostro color seppia  
ASRieti
- II.7 1922. I partecipanti al convegno a sostegno della ferrovia Salaria Ascoli-Rieti-Roma tenutosi al teatro Flavio Vespasiano di Rieti il 15 giugno 1922.  
Fotografia b/n  
ASRieti
- II.8 1883. Una vaporiera nei pressi di Rieti prima dell'inaugurazione della Terni-Rieti-L'Aquila.  
Fotografia b/n  
ASRieti

*Strade ferrate nel viterbese*  
(Augusto Goletti)

- II.9 8 aprile 1878. Lettera del facente funzioni di sindaco di Viterbo, sig. C. Borgassi, ai sindaci del Circondario contenente informazioni sulla costruenda ferrovia Viterbo-Orte.  
Lettera  
ASViterbo, *Archivio Storico Comunale di S. Martino al Cimino*, b. 55
- II.10 3 maggio 1907. Il presidente del Comitato per l'allacciamento delle stazioni ferroviarie Trastevere-Termini, cav. Francesco Peretti, comunica al sindaco di S. Martino al Cimino che il 19 maggio avrà luogo la posa della prima pietra della nuova stazione ferroviaria di Trastevere.  
ASViterbo, *Archivio Storico del Comune di S. Martino al Cimino*, b. 98
- II.11 13 giugno 1911. Il Comitato per la costruzione della ferrovia Civitavecchia-Orte sollecita l'adesione del sindaco di S. Martino al Cimino al programma elaborato.  
ASViterbo, *Archivio Storico del Comune di S. Martino al Cimino*, b. 106
- II.12 11 settembre 1915. Planimetria del piazzale della Stazione ferroviaria Viterbo-Civita Castellana e adiacenze.  
Pianta, cm 22 x 32  
ASViterbo, *Archivio Storico del Comune di Viterbo*, b.122
- II.13 s.d. Tracciato della ferrovia Viterbo-Toscanello-Corneto. Tronco ferroviario della linea Viterbo-Toscanello-Corneto-Civitavecchia-Grosseto.  
Disegno policromo su carta lucida, cm 20,5x 31  
ASViterbo, *Archivio Storico del Comune di Viterbo*, b.59

*La linea Velletri-Terracina*  
(Vincenzo Ciccotti-Maria Idria Gurgo)

- II.14 1892. Il Sindaco di Velletri annuncia alla popolazione l'inaugurazione della linea ferroviaria Velletri-Terracina.  
Notificazione a stampa, cm 70x50  
Archivio storico comunale di Velletri, RGN 11/71
- II.15 1898. Corografia della linea ferroviaria Velletri-Terracina.  
Tavola b/n cm 39,5x106  
Società italiana per le Strade ferrate del Mediterraneo. Album n.71 tavole, Roma 1898.
- II.16 1898. Profilo longitudinale della linea ferroviaria Velletri-Terracina.  
Tavola b/n cm 39,5x71  
Società italiana per le Strade ferrate del Mediterraneo. Album n.71 tavole, Roma 1898.
- II.17 Progetto d'ampliamento della stazione di Velletri.  
Pianta e alzato, cm 126x 70  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b.27, fasc.317
- II.18 1889. Espropriazioni per la costruzione della linea Velletri-Terracina. Tratta situata nel territorio del Comune di Terracina.  
Piano di esecuzione (particolare), cm 1113x31  
ASR, *Prefettura di Roma*, b.720
- II.19 1892. Orario della linea Roma-Velletri-Terracina.  
Manifesto a stampa  
Archivio storico comunale di Velletri, RGN 11/71

*La linea Roma-Sulmona*  
(Manola Ida Venzo)

- II.20 1871. Pianta della ferrovia Roma-Pescara. Completata l'Unità d'Italia, si assiste ad un intenso proliferare di progetti e petizioni per la costruzione di una linea Roma-Sulmona-Pescara da costruirsi sulle tracce dell'antica via Valeria.  
Pianta, cm 43x23  
Da "La ferrovia Roma-Pescara. Considerazioni presentate alla Commissione nominata dal Consiglio municipale di Tivoli", Roma 1871
- II.21 1883. Planimetria della rete ferroviaria e stradale della Valle Peligna. Si delinea la rete viaria della Valle Peligna.  
Pianta, cm 23x33  
Sezione di Archivio di Stato di Sulmona, *Archivio civico sulmonese*, b. 173
- II.22 1885. Particolare del lucido estratto dal piano parcellare dei terreni da espropriare per la costruzione del 1° tronco della linea Roma-Sulmona. Approvata la linea (con legge del 29 luglio 1879), si effettuano espropri nei territori da essa attraversati.

- Disegno su carta lucida, cm 270x31  
ASR, *Prefettura di Roma*, b. 2745
- II.23 1887. Stazione di Sulmona a costruzione ultimata.  
Fotografia b/n  
Archivio privato di Giuseppe di Tommaso (Sulmona)
- II.24 1888. Preventivo della ditta Levera per la fornitura di tappezzeria per le carrozze  
Sezione di Archivio di Stato di Sulmona, *Archivio civico sulmonese*, b. 232
- II.25 28 luglio 1888. Il presidente del Consiglio Crispi invia i suoi auguri per l'inaugurazione della linea Roma-Sulmona.  
Sezione di Archivio di Stato di Sulmona, *Archivio civico sulmonese*, b. 232
- II.26 Anni Venti del '900. Galleria chiamata "Alla Bocca di Roma", presso Bugnara.  
Fotografia b/n  
Archivio privato di Giuseppe di Tommaso (Sulmona)
- II.27 1909. Il tram che collega la città di Sulmona alla stazione, posta alla distanza di 3 Km.  
Fotografia b/n  
Archivio privato di Giuseppe di Tommaso (Sulmona)
- II.28 Inizi '900. Alcune immagini della stazione di Sulmona.  
Fotografie b/n  
Archivio privato di Giuseppe di Tommaso (Sulmona)

*Progetti per Roma*  
(Antonella Parisi)

- II.29 1856. Progetto di stazione da costruirsi nell'area antistante al Colosseo. La linea ferroviaria che da qui si diparte si congiunge alla stazione di Porta Maggiore, capolinea della Roma-Frascati, seguendo un percorso che si sviluppa tra il Colle Oppio e l'Esquilino. Le imponenti opere di scavo che le caratteristiche geomorfologiche dell'area avrebbero richiesto, l'alta concentrazione di reperti archeologici, il problema dell'attraversamento di importanti assi stradali, quali via Merulana e via di S. Croce, furono tra le cause che determinarono la mancata realizzazione del progetto.  
Disegno a inchiostro su cartoncino, cm 70x255  
ASR, *Collezione di disegni e mappe*, cart. 32, n. 162
- II.30 1858. Progetto di prolungamento entro le Mura della ferrovia Roma-Civitavecchia, terminante a Trastevere. La linea, partendo dalla stazione provvisoria posta sulla via Portuense, oltrepassa il Tevere, supera su un viadotto via Marmorata, percorre l'Aventino e il Celio, valica le vie di S. Giovanni e Labicana, e raggiunge il Colle Oppio, dove si prevede di collocare la Stazione centrale. Il progetto non fu realizzato.  
Disegno a inchiostro su carta telata, cm 77x358  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 28, fasc. 331

- II.31 1858. Pianta topografica di Roma incisa da Filippo Troiani e Tommaso Cuccioni calcografo. In alto a destra è incollata una targa rettangolare in cui è spiegato che la pianta fu presentata dall'ingegnere Giuseppe Ducros il 10 marzo 1858 per illustrare il «progetto delle due linee da Porta maggiore alla Stazione definitiva in Roma e di congiunzione con la Pio-Centrale»  
Stampa, cm 94x136  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 31, fasc. 364
- II.32 1888. «Progetto di sistemazione ferroviaria della città di Roma». L'architetto F. Mazzanti propone una nuova Stazione centrale in alternativa a quella di Termini, ritenuta scomoda in quanto stazione «di testa» e non «passante». La nuova struttura si colloca fuori Porta San Giovanni ed occupa un'area di circa due chilometri, compresa tra Porta Latina e via Casilina. Ad essa si ricordano ad est, le linee per Orte, Sulmona e Napoli e, ad ovest, quella per Civitavecchia. Completa la rete il collegamento della ferrovia Roma-Orte con la stazione di Trastevere, attraverso una diramazione secondaria. Il progetto non fu attuato.  
Litografia, cm 76x99  
ASR, *Collezione di disegni e mappe*, *Extravagantes*

*La Stazione Termini*  
(Maria Grazia Branchetti)

- II.33 1856. Pianta di Roma disegnata dagli Ufficiali di Stato Maggiore Francese sotto la direzione del colonnello Blondel. L'area prescelta per la costruzione della Stazione centrale è evidenziata con velatura a inchiostro rosa. Vi è registrata anche la posizione delle stazioni provvisorie di Frascati e Civitavecchia.  
Litografia, cm 74x104,5 stampata a Parigi presso Kaepelin, Quai Voltaire, 17  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 31, fasc. 364
- II.34 17 ottobre 1860. Area della Stazione centrale di Roma secondo il progetto, non realizzato, dell'ingegnere Louis Hack. Il documento offre una lettura chiara dell'urbanistica della zona di Termini evidenziando, oltre al palazzo Massimo e ai fabbricati industriali ad esso adiacenti, anche le emergenze architettoniche della basilica di S. Maria Maggiore e del Convento di S. Antonino.  
Disegno a inchiostro nero e rosso su carta da lucido telata con velature ad inchiostro a tre colori sul verso cm 76x158  
ASR, *Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici*, b. 322
- II.35 10 luglio 1861. Pianta della villa Massimo, incisa nel 1836 da G. B. Cipriani, corredata da un indice delle cose. La parte espropriata, che ha principio dalla strada di Porta S. Lorenzo e termina alla "fontana del Prigione", in prossimità del palazzo di Termini, è evidenziata con una velatura verde. La pianta, di ottima fattura, è utilizzata come allegato alla descrizione e stima dei terreni della villa.  
Incisione acquerellata (f.ta e datata, G.B.Cipriani 1836), cm 27x34  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 48, fasc. 492
- II.36 1862. Pianta dell'area del terreno della Villa Massimo da espropriare per la costruzione della Sta-

zione Termini. In alto a destra è indicata la misura della superficie interessata corrispondente a mq 212082,95.

Disegno su cartoncino a inchiostro e acquerello, cm 26,5x77

ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 48, fasc. 492

- II.37 1861. Progetto, non realizzato, per la costruzione della Stazione centrale di Roma elaborato dall'ingegnere Louis Hack: *Pianta generale*

Disegno a inchiostro nero, rosso, con velature ad inchiostro in ocre e azzurro su carta da lucido telata, cm 80x260

ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 31, fasc. 364

- II.38 1861. Progetto, non realizzato, per la costruzione della Stazione centrale di Roma elaborato dall'ingegnere Louis Hack: *Elevazione principale*. Da sottolineare la presenza dello Stemma papale a coronamento del fastigio centrale

Disegno a inchiostro nero su carta da lucido telata, cm 44x109

ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 31, fasc. 364

- II.39 1861. Progetto, non realizzato, per la costruzione della Stazione centrale di Roma elaborato dall'ingegnere Louis Hack: *Cancellata d'ingresso*

Disegno a inchiostro nero, rosso, verde, blu su carta da lucido telata, cm 38x218

ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 31, fasc. 364

- II.40 1860. Il delegato apostolico Giuseppe Arborio Mella notifica l'autorizzazione concessa da Pio IX, con due successivi decreti emanati nei giorni 3 e 31 ottobre 1860, per la costruzione della stazione nell'area della villa Massimo alle Terme di Diocleziano e i provvedimenti riguardanti aspetti finanziari e valutazione dei terreni da occuparsi.

Notificazione, cm 53x40

ASR, *Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici*, b. 322, f.11

- II.41 1871. Il regio commissario Niccolò Cusa rende noto ai proprietari dei terreni occupati per la costruzione della ferrovia di congiunzione delle diverse linee colla Stazione centrale, che l'ammontare del prezzo del suolo espropriato è stato depositato presso il Banco di Santo Spirito in Sassia.

Notificazione, cm 70x48

ASR, *Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici*, b. 325, fasc. 9

- II.42 1867-1874. Disegno riprodotto il fabbricato viaggiatori della stazione Termini nelle forme progettate dall'architetto Salvatore Bianchi. L'opera è priva di firma e data.

Fotografia b/n

Roma, Fondazione Besso, Raccolta Consoni

- II.43 1875. La stazione Termini come si presentava ad ultimazione dei lavori secondo il progetto di Salvatore Bianchi.

Stampa

Roma, Fondazione Besso, Raccolta Consoni

- II.44 La stazione Termini alla fine dell'Ottocento dopo il ridimensionamento delle altane dei due corpi laterali e l'erezione del monumento dedicato ai Cinquecento italiani caduti a Dogali nel 1887.

Fotografia b/n

Roma, Collezione privata

- II.45 Veduta dell'interno della stazione di Termini.

Cartolina postale

Roma, Fondazione Besso, Raccolta Consoni

- II.46 1920. Roma dal dirigibile

Piazza dell'Esedra – le Terme di Diocleziano e la stazione Termini.

Fotografia b/n

ICCD, Archivio storico

### *Il treno scopre l'antico*

(Luigia Attilia)

- II.47 1877. Planimetria delle strutture antiche scoperte in occasione dello sterro del cosiddetto *Monte della Giustizia (Altissimus Romae Locus)*: altura artificiale che si elevava fino alla metà dell'800 nell'area dell'odierna piazza dei Cinquecento. Sulla sommità del monte, costituito da scarichi accumulatisi nel tempo, era collocata una grande statua di Roma sedente, detta della Giustizia.

Disegno a matita su cartoncino, cm 270x102

SAR, Archivio Storico, *Collezione disegni*, inv. 1675

- II.48 1877. Pagine del "Giornale degli Scavi chesi eseguiscono al Monte della Giustizia presso la Stazione", redatto a cura dell'Ufficio Tecnico Scavi di Antichità di Roma. Le relazioni, elaborate dall'addetto ai lavori "il Soprastante Bonelli", sono controfirmate dall'ispettore Rodolfo Lanciani e contengono la descrizione dettagliata dei lavori di sterro, la quantità degli operai impiegati, l'elencazione accurata degli oggetti antichi venuti alla luce, accompagnata dal disegno dei reperti ritenuti di maggior rilievo.

SAR, Archivio Storico, reg. 189, pp. 20 v., 16 v., cm 45x30

- II.49 1877. Pagina del "Giornale degli oggetti che si sono rinvenuti negli Scavi al Monte della Giustizia presso la Stazione", redatto dall'Ufficio Tecnico Scavi di Antichità di Roma. All'interno del registro vengono elencati esclusivamente i reperti antichi recuperati nel corso degli scavi per la costruzione della stazione. Accanto alla tipologia dell'oggetto rinvenuto e alla sua descrizione viene spesso riportato il disegno dell'oggetto stesso o il testo di iscrizioni con relativi ornati.

SAR, Archivio Storico, reg. 201, p. 14, cm 45x30

- II.50 1947-49. Affreschi della *domus* del II sec. d. C. rinvenuta nell'area di piazza dei Cinquecento durante gli scavi eseguiti per la costruzione della stazione della metropolitana Roma-Lido e del fabbricato della nuova stazione Termini: particolare delle pitture di un corridoio della *domus*, visto da est. Sullo sfondo: le Terme di Diocleziano.

Acquerello a colori su cartoncino, autore: Lucilio Cartocci, cm 32x20

SAR, Archivio Storico, *Collezione disegni*, inv. 2068

Bibliografia: R. Paris, in "Antiche Stanze", Roma 1996-1997, pp. 78-85; E. M. Moormann, *ibidem*, p. 68

- II.51 1947-49. Affreschi che decoravano i *Balnea* (antichi bagni) rinvenuti nell'area di piazza dei Cinquecento durante gli scavi per la costruzione della nuova stazione Termini. Particolare delle pit-

ture di un ambiente identificato come spogliatoio (*apodyterium*). Al centro è ritratta una figura che si spoglia per il bagno.

Acquerello su cartoncino, autore: Lucilio Cartocci, cm 91x50

SAR, Archivio Storico, *Collezione disegni*, inv. 2098

Bibliografia: M. Barbera, in "Antiche Stanze", Roma 1996-1997, pp. 158-161; E. M. Moormann, *ibidem*, p. 69

- II.52 1947-49. *Balnea* (II-III sec. d. C.) venuti alla luce negli scavi eseguiti a piazza dei Cinquecento: affreschi delle pareti di una sala termale. Al di sotto della pittura caratterizzata da contrastanti pannelli bianchi e rossi, si notano tracce della precedente decorazione pittorica attribuita ad età antonina. Alcune lacune nell'affresco mettono a nudo la muratura a cortina.

Acquerello a colori su cartoncino, autore: Lucilio Cartocci, cm 104x22

SAR, Archivio Storico, *Collezione disegni*, inv. 2072

Bibliografia: M. Barbera, in "Antiche Stanze", Roma 1996-1997, pp. 162-166; E. M. Moormann, *ibidem*, p. 69

### Sezione terza LA MODERNIZZAZIONE DEL PAESE E LE FERROVIE (1905-1930)

#### *Il completamento della rete* (Ernesto Petrucci)

- III.1 1906. Carta generale della rete ferroviaria italiana con sintesi statistica.  
Tavola a colori, cm 35x31,5  
Da Ferrovie dello Stato, Servizio Centrale 1°, Ufficio Statistica, *Ferrovie Italiane (1861-1909)*. Riproduzione dei lavori grafici presentati all'Esposizione Internazionale di Torino del 1911, Roma 1921, tav. 10
- III.2 1911. Carta dello sviluppo ferroviario nel Lazio nel 1909.  
Tavola a colori, cm 35x40  
Da Ferrovie dello Stato, Servizio Centrale 1°, Ufficio Statistica, *Ferrovie Italiane (1861-1909)*. Riproduzione dei lavori grafici presentati all'Esposizione Internazionale di Torino del 1911, Roma 1921, tav. 32
- III.3 1911. Grafico dello sviluppo della rete ferroviaria in rapporto alla superficie delle singole regioni del regno negli anni 1861, 1886, 1909.  
Tavola con istogrammi a colori, cm 35x59  
Da Ferrovie dello Stato, Servizio Centrale 1°, Ufficio Statistica, *Ferrovie Italiane (1861-1909)*. Riproduzione dei lavori grafici presentati all'Esposizione Internazionale di Torino del 1911, Roma 1921, tav. 42
- III.4 1911. Grafico dello sviluppo della rete ferroviaria in rapporto alla popolazione delle singole regioni del regno negli anni 1861, 1886, 1909.  
Tavola con istogrammi a colori, cm 35x59  
Da Ferrovie dello Stato, Servizio Centrale 1°, Ufficio Statistica, *Ferrovie Italiane (1861-1909)*. Riproduzione dei lavori grafici presentati all'Esposizione Internazionale di Torino del 1911, Roma 1921, tav. 44
- III.5 1930. Carta della rete FS esercitata al 30 giugno 1930, scala 1: 2.500.000.  
Tavola b/n, cm 41x56  
Ministero delle comunicazioni, Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, *Relazione per l'anno finanziario 1929-1930*, Roma, 1930
- III.6 1922. Carta ferroviaria d'Italia con lo sviluppo dell'elettrificazione al 2 gennaio 1922.  
Tavola a colori, cm 61x48  
Ferrovie dello Stato, Direzione generale, *Elettrificazione*, Roma, 1922
- III.7 1930. Sviluppo della trazione elettrica in Italia 1911-1930.  
Stampa b/n cm 20x30  
Ministero delle comunicazioni, Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, *Relazione per l'anno finanziario 1929-1930*, Roma, 1930
- III.8 1930. Sviluppo del traffico viaggiatori 1906-1930.  
Stampa b/n cm 20x30



Ministero delle comunicazioni, Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, *Relazione per l'anno finanziario 1929-1930*, Roma, 1930

III.9 1930. Sviluppo del traffico merci 1906-1930.

Stampa b/n cm 20x30

Ministero delle comunicazioni, Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, *Relazione per l'anno finanziario 1929-1930*, Roma, 1930

III.10 1930. Grafico dello sviluppo chilometrico delle ferrovie nel Lazio (elaborazione originale su dati statistici).

*La direttissima Roma-Formia-Napoli*  
(Ernesto Petrucci)

III.11 1927. Corografia della nuova linea Direttissima Roma-Napoli, scala 1:500.000.

Tavola a tre colori, cm 31x52,5

Ministero dei lavori pubblici, Direzione generale delle nuove costruzioni ferroviarie, *La Ferrovia direttissima Roma-Napoli*, Roma 1927

III.12 1927. Profili reali della linea Direttissima Roma-Napoli, scale 1:500.000 (l), 1:5.000 (h).

Tavola a due colori, cm 31x52,5

Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale delle Nuove Costruzioni Ferroviarie, *La Ferrovia direttissima Roma-Napoli*, Roma 1927

III.13 1912. Stazione di Fondi. Inaugurazione della linea Roma-Formia.

Foto b/n

ICCD, Archivio storico

III.14 1912. Stazione di Fondi. Inaugurazione della linea Roma-Formia.

Foto b/n

ICCD, Archivio storico

III.15 1912. Monte S. Biagio (Latina). Inaugurazione della linea Roma-Formia.

Foto b/n

ICCD, Archivio storico

*Le tranvie extra-urbane*  
(Augusto Pompeo)

III.16 1904. "Rete tramviaria dei Castelli Romani".

La "Società delle tranvie e ferrovie elettriche di Roma" (STEFER) inaugurò nel 1906 uno dei più popolari servizi di trasporti che abbiano operato nel Lazio: una linea tranviaria a trazione elettrica che, partendo dalla via Principe Umberto, unirà la Capitale ai suoi Castelli fino al 1965.

La carta proposta illustra il progetto del primo tracciato che avrebbe raggiunto Frascati, Rocca di Papa e Marino-Genzano passando però solo per la Tuscolana. Nella carta sono indicate le li-

nee ferroviarie (in grigio) che dimostrano come per tanto tempo Roma e i suoi Castelli siano stati collegati da una "rete" su ferro.

ASR, *Prefettura di Roma*, b.4929

III.17 1906. "Servizio straordinario in occasione del Concorso ippico di Tor di Quinto".

L'idea di utilizzare tratti delle linee extra-urbane all'interno del Comune di Roma, oggi divenuta una scelta strategica per la mobilità nella città di Roma, trovava applicazione anche all'inizio del secolo: per consentire alla cittadinanza di raggiungere Tor di Quinto (in realtà all'epoca molto periferico) e assistere al concorso ippico, la "Società della Tramvia Roma-Civitacastellana" concesse l'utilizzo del tratto urbano con cadenze di trenta minuti dalle 10 alle 20.

ASR, *Prefettura di Roma*, b.4930

III.18 1912. "Coste Romane da Fiumicino a Torre Paterno". Progetto del pontile a mare presso Ostia. I primi progetti per unire via treno Roma al mare risalgono alla fine del secolo XIX. La linea, uguale a quella ancora in uso, fu inaugurata nel 1924 e segnò, fra l'altro il lancio turistico e abitativo di Ostia. Inizialmente i primi studi individuarono addirittura nel "Pontile" della cittadina il punto d'arrivo della linea. Questa pianta individua il punto in cui deve essere realizzata la costruzione e mette in evidenza gli strati del terreno su cui questa dovrà poggiare.

Carta orografica.

ASR, *Prefettura di Roma*, b.6131

*La Stazione vaticana (1929-1930)*  
(Antonio Martini)

III.19 Ferrovia vaticana. Veduta aerea della Città del Vaticano: a sinistra, cavalcavia del Gelsomino, portale d'ingresso, stazione e galleria di manovra.

Fotografia b/n

Roma, Collezione privata

III.20 Ferrovia vaticana. Convoglio merci delle Ferrovie dello Stato italiane sul cavalcavia del Gelsomino diretto verso la stazione vaticana.

Fotografia b/n

Roma, Collezione privata

III.21 Ferrovia vaticana. Stazione: portale di ingresso mentre si apre per il transito di un convoglio ferroviario.

Fotografia b/n

Roma, Collezione privata

III.22 Ferrovia vaticana. Stazione: piazzale interno durante lo scarico da vagoni merce.

Fotografia b/n

Roma, Collezione privata

III.23 Ferrovia vaticana. Stazione: pianta del fabbricato progettato da Giuseppe Momo

Fotografia b/n

Roma, Collezione privata

- III.24 Ferrovia vaticana. Stazione: pronao anteriore; nel basamento, a destra, danni provocati dalle schegge del bombardamento del Vaticano nel 1944.  
Fotografia b/n  
Roma, Collezione privata
- III.25 Ferrovia vaticana. Stazione: Cristo e gli apostoli sulla barca di Pietro, altorilievo di Edoardo Rubino.  
Fotografia b/n  
Roma, Collezione privata
- III.26 Ferrovia vaticana. Stazione: rapimento di Elia profeta sul carro di fuoco, altorilievo di Edoardo Rubino.  
Fotografia b/n  
Roma, Collezione privata
- III.27 Ferrovia vaticana. Stazione: salone di rappresentanza con pavimento in rari marmi colorati, colonne di cipollino, lampadari di cristallo di Murano.  
Fotografia b/n  
Roma, Collezione privata
- III.28 Ferrovia vaticana. Stazione: Pio XI accompagnato da tecnici e personalità visita i lavori di costruzione  
Fotografia b/n  
Roma, Collezione privata



III.28. Pio XI visita i lavori per la stazione vaticana, 1930.

## Sezione quarta UOMINI E MACCHINE

### *Gli Uomini* (Filippo Crucitti - Massimo Taborri)

- IV.1 29 agosto 1856. Ministero del commercio e dei lavori pubblici. Regolamento sulla polizia, sicurezza ed esercizio delle strade ferrate.  
Regolamento a stampa, cm 14x21  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 1, fasc. 1
- IV.2 28 agosto 1861. Regolamento di polizia per la via ferrata da Roma a Civitavecchia.  
Regolamento a stampa, cm 14x21  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 1, fasc. 1
- IV.3 10 giugno 1864. Regolamento sulle attribuzioni dei Ministeri dei lavori pubblici delle finanze, nonché della Direzione generale di polizia relativo alla costruzione delle vie ferrate e loro esercizio nello Stato pontificio.  
Regolamento a stampa, cm 20x30  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 55, fasc. 558
- IV.4 1859. Regolamento per la circolazione dei convogli sul binario unico.  
Regolamento a stampa, cm 10x14  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 50, fasc. 505
- IV.5 2 maggio 1859. Linea Roma-Civitavecchia, *Marche des trains*/Cammino dei treni. Orario di servizio per il personale, indicante le distanze chilometriche da Roma e l'orientamento degli scambi nelle stazioni.  
Opuscolo di 8 pagine, in italiano e in francese, cm 11x18  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 50, fasc. 510
- IV.6 Linea Roma-Civitavecchia. Quadro dell'incrocio dei treni. Ordine di servizio, in italiano e in francese, con cui il capo del Movimento prescriveva ai capi stazione l'incrocio dei treni.  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 50, fasc. 510
- IV.7 1 gennaio 1865. Linea da Roma ad Ancona, prima sezione da Roma a Corese. Profilo rappresentante l'organizzazione del personale di sorveglianza e del movimento dislocato lungo la linea.  
Disegno su carta lucida, con velature a quattro colori sul retro, cm 31x200  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 6, fasc. 79
- IV.8 21 aprile 1858. Notificazione del regolamento per i passaggi a livello della strada da Roma a Frascati.  
Notificazione a stampa, cm 46x64  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 54, fasc. 548
- IV.9 30 luglio 1864. Chemins de fer Romains J. De Salamanca. Foglio di trazione del deposito di Roma con l'indicazione dei macchinisti, dei fuochisti e del servizio da loro svolto.  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 59, fasc. 612

- IV.10 30 luglio 1864. Ferrovie romane, Regia G. di Salamanca. Foglio del convoglio n. 55 da Roma a Civitavecchia.  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 59, fasc. 612
- IV.11 6 agosto 1867. Ministero del commercio e dei lavori pubblici, Strade ferrate dello Stato pontificio. Rapporto al ministro sull'andamento dei treni.  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 55, fasc. 558
- IV.12 14 ottobre 1864. Strade ferrate romane, sezioni da Roma a Napoli e diramazioni. Orario (per uso d'ufficio) delle corse ordinarie dei treni da Roma a Civitavecchia, da Roma a Napoli, da Roma a Frascati, da Roma a Corese, da Napoli a Sanseverino e viceversa.  
Orario a stampa, cm 30x43  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 53, fasc. 545
- IV.13 23 giugno 1865. Scontro frontale fra due treni al terzo chilometro della linea Roma-Corese. Dal *Giornale di Roma*, 26 giugno 1865  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 60, fasc. 615
- IV.14 1859. Società generale delle Strade ferrate romane, linea Pio-centrale, sezione da Roma a Civitavecchia. Tariffa per il trasporto dei viaggiatori e delle merci a grande velocità.  
Opuscolo a stampa, cm 23x30. Sulla coperta un piccolo disegno raffigurante due carrozze ferroviarie  
ASR, *Commissariato generale per le ferrovie*, b. 50, fasc. 510
- IV.15 1859. Società generale delle strade ferrate romane, linea Pio-centrale, sezione da Roma a Civitavecchia. Tariffa per i trasporti a piccola velocità.  
Opuscolo a stampa, cm 23x30. Sulla coperta un piccolo disegno di locomotiva con tender  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 50, fasc. 510
- IV.16 9 marzo 1863. 'Ferro-vie' romane G. di Salamanca. Tariffa generale per la linea da Roma a Civitavecchia.  
Manifesto a stampa, cm 66x176  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 52, fasc. 527
- IV.17 22 aprile 1864. Strade ferrate romane, Regia G. di Salamanca. Regolamento per i biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto sulle linee da Roma a Ceprano, Frascati e Civitavecchia.  
Regolamento a stampa, cm 39x51  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 52, fasc. 534
- IV.18 1 aprile 1862. Strade ferrate romane. Istruzioni generali per la contabilità delle stazioni.  
Opuscolo a stampa, cm 11x15. Sulla coperta un piccolo disegno di locomotiva con tender  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 9, fasc. 135
- IV.19 1862. Ferrovie romane. Istruzioni per il servizio del controllo.  
Opuscolo a stampa, cm 11x17,5  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 9, fasc. 135
- IV.20 1860. Strade ferrate romane. Regolamento per i permessi di circolazione.  
Opuscolo a stampa, cm 11x16. Sulla coperta un piccolo disegno di carrozza ferroviaria  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 50, fasc. 514

- IV.21 14 gennaio 1860. Strade ferrate romane, sezione da Roma a Civitavecchia. Permesso di circolazione rilasciato all'ingegnere pontificio Zama Nocelli.  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 1, fasc. 5
- IV.22 27 maggio 1862. Governo pontificio, Direzione generale di polizia. Foglio di circolazione nell'interno per gli statisti, rilasciato all'ispettore aggiunto governativo Giovanni Morelli per l'esercizio del suo ufficio di ingegnere.  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 1, fasc. 8
- IV.23 1866. Strade ferrate romane. Regolamento del Servizio sanitario.  
Regolamento a stampa, cm 11x16. Sulla coperta un piccolo disegno di carrozza ferroviaria  
ASR, *Ministero del commercio, belle arti, agricoltura, industria e lavori pubblici*, b. 321, fasc. 14
- IV.24 giugno 1858. Ministero del commercio e dei lavori pubblici. Ruolo del soldo competente agli impiegati addetti all'ufficio del Commissariato delle ferrovie pontificie per il mese di giugno 1858. Riporta, cognome, nome, grado e retribuzione del personale.  
Modulo prestampato, cm 35x50  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 2, fasc. 24
- IV.25 1907. Uniformi adottate dalle Ferrovie dello Stato per il personale dell'esercizio.  
9 fotografie in b/n, cm 15x23  
Da Ferrovie dello Stato, *Regolamento per il vestiario-uniforme*, Roma 1907

### Le macchine

(Filippo Crucitti - Massimo Taborri)

- IV.26 1847. Progetto di un "nuovo meccanismo atto a far salire colla forza del vapore i convogli dei vagoni per le strade ferrate quantunque acclivi" inventato dall'ingegner Giuseppe Sartori, e relativo brevetto decennale rilasciato dal cardinale camerlengo Tommaso Riario Sforza.  
Disegno a due colori, cm 48x64 e relativo attestato  
ASR, *Collezione di disegni e mappe*, coll. I, cart. 128, n. 56; ASR, *Camerlengato*, parte II, titolo III, b. 135, fasc. 2648
- IV.27 1878. Schema di locomotiva-tender a 4 ruote accoppiate e cilindri interni orizzontali, rodiggio 1-2-0; costruttore: Sharp Stewart & C., Manchester 1856. Quattro esemplari di questa locomotiva, immatricolati con i numeri di servizio da 391 a 394, furono impiegati sulla linea Roma-Frascati a partire dal 1856.  
Disegno tecnico in b/n, cm 32x46  
Da Strade ferrate romane, *Album delle locomotive*, Firenze 1878, tavola n. 29
- IV.28 1878. Schema e disegno di locomotiva-tender a ruote libere e cilindri esterni orizzontali, rodiggio 1-1-0; costruttore: W. Bridgs Adams, Londra 1850. Un esemplare di questa locomotiva, immatricolato con il numero di servizio 1002, fu adibito ai servizi di manovra sulla linea Roma-Frascati a partire dal 1856.  
Disegno tecnico in b/n, cm 32x46 e riproduzione in b/n, cm 26x38

Da Strade ferrate romane, *Album delle locomotive*, Firenze 1878, tavola n. 53; *I primi cento anni di storia della locomotiva a vapore in Italia*, s.d., tavola n.n.

- IV.29 1878. Schema di locomotiva a 4 ruote accoppiate e cilindri interni inclinati, rodiggio 1-2-0 e tender a due assi; costruttore: J. F. Cail & C., Parigi 1858. Quattro esemplari di questa locomotiva, immatricolati con i numeri da 53 a 56 e impiegati, a partire dal 1859, sulla linea Roma-Civitavecchia, entrarono nel 1865 nel parco delle Strade ferrate romane con i numeri da 381 a 384. Disegno tecnico in b/n, cm 32x46  
Da Strade ferrate romane, *Album delle locomotive*, Firenze 1878, tavola n. 28
- IV.30 Locomotiva a 4 ruote accoppiate e cilindri interni inclinati, rodiggio 1-2-0 e tender a due assi; costruttore: J. F. Cail & C., Parigi 1858. Immatricolata nel 1859 per la linea Roma-Civitavecchia con il numero di servizio 54 e battezzata con il nome di *Vaticano*, fu poi utilizzata anche sulla linea Roma-Orte. Nella versione qui raffigurata, ripresa nei pressi del cavalcavia della via Nomentana, manca dell'abitacolo di protezione per il macchinista e il fuochista e della sabbiera. Fotografia in b/n, cm 12x18, ripresa intorno al 1865 presso un cavalcavia lungo la via Nomentana a Roma  
Da L. Jannattoni, *Cimeli ferroviari alla "Mostra della fotografia a Roma: 1840-1915"*, Roma 1954, pag. 14
- IV.31 1878. Schema di locomotiva a 6 ruote accoppiate e cilindri interni inclinati, rodiggio 0-3-0 e tender a due assi; costruttore: J. F. Cail & C., Parigi 1858. Tre esemplari di questa locomotiva, immatricolati con i numeri da 31 a 33 e impiegati, a partire dal 1859, sulla linea Roma-Civitavecchia, entrarono nel 1865 nel parco delle Strade ferrate romane con i numeri da 531 a 533. Disegno tecnico in b/n, cm 32x46  
Da Strade ferrate romane, *Album delle locomotive*, Firenze 1878, tavola n. 39
- IV.32 1878. Schema di locomotiva a ruote libere e cilindri interni orizzontali, rodiggio 1-1-1 e tender a tre assi; costruttore: Sharp Stewart & C., Manchester 1858. Un esemplare di questa locomotiva, immatricolato con il numero di servizio 25, fu impiegato sulla linea Roma-Civitavecchia a partire dal 1859. Disegno tecnico in b/n, cm 32x46  
Da Strade ferrate romane, *Album delle locomotive*, Firenze 1878, tavola n. 2
- IV.33 1878. Schema di locomotiva tipo "Médoc" a 4 ruote accoppiate e cilindri esterni orizzontali, rodiggio 1-2-0 e tender a due assi; costruttore: J. F. Cail & C., Parigi 1861. Sei esemplari di questa locomotiva furono impiegati, a partire dal 1862, sulla linea Roma-Ceprano; nel 1865 passarono nel parco delle Strade ferrate romane con i numeri di servizio da 301 a 306. Disegno tecnico in b/n, cm 32x46  
Da Strade ferrate romane, *Album delle locomotive*, Firenze 1878, tavola n. 24
- IV.34 1878. Schema di locomotiva a 4 ruote accoppiate e cilindri esterni orizzontali, rodiggio 1-2-0 e tender a tre assi; costruttore: Robert Stephenson & C., Newcastle on Tyne 1863. Otto esemplari di questa locomotiva, costruiti per le Strade ferrate livornesi, passarono nel 1865 nel parco delle Strade ferrate romane con i numeri di servizio da 181 a 188. Disegno tecnico in b/n, cm 32x46  
Da Strade ferrate romane, *Album delle locomotive*, Firenze 1878, tavola n. 19
- IV.35 1878. Schema e disegno di locomotiva con carrello anteriore mobile, rodiggio 2-2-0 e tender a due assi; costruttore: W. Norris, Philadelphia (U.S.A.) 1846. Due esemplari di questa locomotiva provenienti dalle linee della Toscana, furono immatricolati, nel 1865, nel parco delle Strade

ferrate romane con i numeri 61 e 62. La rotazione del carrello, consentendo alla macchina una più dolce inserzione in curva, garantiva una migliore sicurezza di marcia.

Disegno tecnico in b/n, cm 32x46 e riproduzione in b/n, cm 26x38

Da Strade ferrate romane, *Album delle locomotive*, Firenze 1878, tavola n. 5; *I primi cento anni di storia della locomotiva a vapore in Italia*, s.d., tavola n.n.

- IV.36 1859. Cassa di vettura di prima classe, linea Roma-Civitavecchia. Disegno a china su carta telata trasparente con velature di colore ocra sul retro, scala 1:10, cm 40x97  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 57, fasc. 578
- IV.37 1859. Cassa di vettura di seconda classe. Disegno a china su carta trasparente con velature di colore ocra sul retro, cm 60x97  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 57, fasc. 578
- IV.38 Apparecchio di avvertimento per la sicurezza dei viaggiatori. Disegno a quattro colori su cartoncino, cm 53x72  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 57, fasc. 583
- IV.39 11 giugno 1862. Direzione generale di Polizia. Lettera al ministro del Commercio e dei Lavori Pubblici a proposito di una locomotiva trainata da buoi e bufali fatta circolare arbitrariamente per le strade di Roma dalla Società generale delle Strade ferrate romane.  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 51, fasc. 518
- IV.40 Ottobre 1862. Carteggio tra il Ministero del commercio e dei lavori pubblici, la Direzione generale di Polizia e la Società generale delle Strade ferrate romane, per l'autorizzazione al trasporto, mediante traino animale, di una locomotiva e di dodici vagoni dalla stazione di Porta Portese a quella di Porta Maggiore attraverso le strade del centro di Roma.  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 57, fasc. 583

### Le Stazioni

(Filippo Crucitti - Massimo Taborri)

- IV.41 8 ottobre 1860. Ferrovie romane G. di Salamanca, linea da Roma al confine napoletano. Progetto di disposizione dei fabbricati e delle vie o recessi di scambio per le stazioni di seconda classe (Velletri, Frosinone, Ceprano). Disegno su carta lucida con velature a quattro colori sul retro, scala 1:1000, cm 31x68  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 27, fasc. 317
- IV.42 8 ottobre 1860. Ferrovie romane G. di Salamanca, linea da Roma al confine napoletano. Progetto di disposizione dei fabbricati e delle vie o recessi di scambio per le stazioni di terza classe (Valmontone, Anagni). Disegno su carta lucida con velature a quattro colori sul retro, scala 1:1000, cm 31x81  
ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 27, fasc. 317
- IV.43 8 ottobre 1860. Ferrovie romane G. di Salamanca, linea da Roma al confine napoletano. Progetto

di disposizione dei fabbricati e delle vie o recessi di scambio per le stazioni di quarta classe (Segni, Ferentino, Ceccano).

Disegno su carta lucida con velature a quattro colori sul retro, scala 1:1000, cm 31x83

ASR, *Commissariato generale delle ferrovie*, b. 27, fasc. 317

### Modelli, strumenti ed apparecchiature di servizio

- IV.44 Locomotiva Ansaldo modello Sampierdarena. Prima locomotiva a vapore costruita in Italia (1854).
- IV.45 Modello di telaio di legno con sostegni per la posa in opera dei binari.
- IV.46 Apparecchiature di servizio: zappe – piccone di assoldamento – mazzuola di ferro con manico di legno – calibro di foramento a quattro binari – gancio a tenaglia in ferro per ferrovia - gancio a tenaglia in ferro graduabile – battipalo a braccia di legno – bandierine per segnalazione – fanale di locomotiva – lanterna per segnalazione – due lanterne ad occhio di bue per ferrovieri.  
Roma, Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio
- IV.47 Album delle carrozze edito dalle strade ferrate del Mediterraneo nel 1888. Contiene 122 tavole di carrozze ferroviarie.  
Roma, Collegio degli ingegneri ferroviari italiani
- IV.48 Plastico raffigurante un tratto della Campagna romana nella zona degli acquedotti.  
Roma, Gruppo Fermodellisti Dopolavoro Ferroviario
- IV.49 Modelli di: locomotiva Gr 801 (1880); automotrice Gr 60 (1907); due carrozze di terza classe (1860).  
Collezione Roberto Clementi



Stazione di Monte San Biagio, inaugurazione della Linea Roma-Formia, 1912.

## Sezione quinta TRENI D'AUTORE

### Spunti bibliografici (Serena Dainotto)

- V.1 BLASI, BENEDETTO, *Del danno che avverrebbe allo Stato pontificio da qualunque strada ferrata di comunicazione fra la Toscana e l'Adriatico: lettera al chiarissimo signor cavaliere Angelo Galli computista generale della R.C.A. di Benedetto Blasi, segretario della Camera di commercio in Civitavecchia.*  
Roma, Tip. delle belle arti, 1846, 31 p., Estratto dall'Album, A. XIII, distribuzione 32  
ASR, Biblioteca
- V.2 BLASI, BENEDETTO, *Della strada ferrata Pia-Cassia da Città della Pieve a Civitavecchia e del ristauvo del porto neroniano in Anzio: risposta di Benedetto Blasi segretario della Camera di commercio in Civitavecchia ad un articolo del Messaggero o l'Ecclesico ed alle osservazioni del municipio di Nettuno e di Anzio.*  
Roma, Tip. Contedini, 1846, 56 p.  
ASR, Biblioteca
- V.3 CIALDI, ALESSANDRO, *Sul Tevere: sulla linea più conveniente per la unione dei due mari e sulla marina mercantile dello Stato pontificio al signor dottor Carlo Frulli: Schiarimenti del commendatore A. Cialdi.*  
Roma, per tipi di Gaetano A. Bertinelli, 1847, 91 p.  
ASR, Biblioteca
- V.4 *Ferrovie romane, linea da Roma a Ceprano.*  
[S.l., s.n., 1869?], 1 carta ripiegata, cm 56x25  
ASR, Biblioteca
- V.5 TASSI, EMIDIO, *Delle malattie e lesioni che più spesso si osservano nelle linee delle ferrovie e in ispecie delle romane con alcune riflessioni circa la necessità di un regolare servizio sanitario proprio delle medesime, memoria.*  
Roma, Tip. Delle Belle Arti, 1869, 120 p.  
ASR, Biblioteca
- V.6 *Ferrovie e ferrovieri, il pensiero e l'opera dei repubblicani.*  
Roma, Libreria politica moderna, 1921, 20 p.  
ASR, Biblioteca
- V.7 Ministero dei lavori pubblici, Direzione generale delle nuove costruzioni ferroviarie, *La ferrovia per lo Stato della Città del Vaticano.*  
Roma, Istituto poligrafico dello Stato, 1934, 87 p.  
ASR, Biblioteca
- V.8 *Handbook of Roma and its environs. Eighth edition, carefully revised on the spot to the latest period, and considerably enlarged, with a large plan of Roma, and a map of the environs.*

London, J. Murray, 1867, 487 p.  
ASR, Biblioteca

- V.9 Firenze – Arezzo – Perugia – Roma – Orvieto – Siena – Firenze.  
Naples, Richter & Co., [19..], 64 p. [a cura delle Ferrovie dello Stato]  
ASR, Biblioteca

V.10 *Lazio.*

[Roma], Direzione generale delle ferrovie dello Stato [1913], 207 p. (Guide regionali illustrate)  
ASR, Biblioteca

*Note d'arte*

(Maria Grazia Branchetti)

- V.11 Raffaele Faccioli, *Viaggio triste*, 1883  
(Bologna, 1846-1916)  
olio su tela, cm 165x113  
riproduzione fotografica  
Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali.
- V.12 Adolfo Tommasi, *Il fischio del vapore*, 1884  
(Livorno, 1851-Firenze, 1933)  
olio su tela 123,5x 208,5  
riproduzione fotografica  
Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali.
- V.13 Aurelio Tiratelli, *Un disastro ferroviario*, 1880ca.  
(Roma 1842-1900)  
olio su tela , 62x135  
riproduzione fotografica  
Roma, Ministero dell'Istruzione
- V.14 Scuola toscana, *Paesaggio con treno in corsa*, fine XIX secolo  
olio su tela, cm 30x50  
riproduzione fotografica  
Pescia, Museo Civico, Collezione Ansaldo
- V.15 Luigi Selvatico, *Partenza mattutina*, 1899  
(Venezia, 1873-Roncade di Treviso, 1938)  
olio su tela ,cm.116x119  
riproduzione fotografica  
Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali.
- V.16 Anselmo Bucci, *Il lampo*, 1921  
(Fossombrone/PS, 1887 – Monza 1955)

- olio sul tela, cm.177x219  
riproduzione fotografica  
Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali.
- V.17 Ivo Pannaggi, *Treno in corsa*, 1922  
(Macerata, 1901 – 1981)  
olio su tela , cm 100x120  
riproduzione fotografica  
Proprietà Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata.
- V.19 Scuola romana, *Veduta di treno in corsa*, Inizio XX secolo  
olio su tela, cm 20,5x40,5  
riproduzione fotografica  
Pescia, Museo Civico, Collezione Ansaldo

*Impressioni cinematografiche*

(Ida Manola Venzo)

- V. 19 "1860"  
Alessandro Blasetti, 1933  
Patrioti garibaldini in uno scompartimento ferroviario
- V.20 "La grande guerra"  
Mario Monicelli, 1959  
Un convoglio di soldati parte per il fronte
- V.21 "Treno popolare"  
Raffaele Matarazzo, 1933  
Partenza sulla linea Roma-Orvieto
- V.22 "I due Marescialli"  
Sergio Corbucci, 1961  
Totò, travestito da religioso, tenta la fuga in treno

*Motivi musicali*

(Simonetta Ceglie)

- V.23 1 gennaio 1920. *Canto dei piccoli ferrovieri. Di Vincenzo Di Donato su parole di Virginia Pin-*  
*cellotti Pace per giardino d'infanzia e scuole elementari*, composto per il piccolo coro del-  
l'Opera di assistenza educativa per i figli dei ferrovieri. Questa «copia rilegata in edizione di lus-  
so» fu inviata in dono alla regina Elena, prezioso *sponsor* della pia associazione.  
Spartito musicale a stampa, frontespizio e pp. 1-2, Roma, Ferrovie dello Stato, Compartimento di Roma, cm 23x33  
Archivio centrale dello Stato, *Ministero della Real Casa, Divisione I, Segreteria Reale*, b. 911

- V.24 s.d. *Ridicolissima storia d'un contadino che va in treno in pellegrinaggio a Roma. Canzonetta tutta da ridere*  
Foglio volante a stampa, Fiorenzuola, Tip. Pennaroli, cm 31x 21  
Roma, Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari, biblioteca
- V.25 s.d. *Il disastro ferroviario di Signa avvenuto la mattina del 15 aprile 1909. Composizione di Saccardi Giuseppe*  
Foglio volante a stampa, Firenze, Tip. Bernardi, cm 31x 21  
Roma, Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari, biblioteca
- V.26 1909. *Ai Viaggiatori. Ode commovente,*  
Foglio volante a stampa, Firenze, Tip. Ducci, cm 30,5x 20,5  
Roma, Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari, biblioteca
- V.27 1908. *Una ragazza che si butta sotto il treno a Monteverchi. Nuova canzone di Staderini Lorenzo*  
Foglio volante a stampa, Firenze, Tip. Ducci, cm 30,5x 20,5  
Roma, Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari, biblioteca
- V.28 1909. *Mirabile atto di valore del fochista Aldo Hinna. Composizione di Cesare Picchi (detto il Moro di S. Gallo)*  
Foglio volante a stampa, Firenze, Tip. Ducci, cm 29,8x 20,3  
Roma, Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari, biblioteca
- V.29 s.d. *Il traforo del Sempione, ovvero la festa di due popoli. Inno trionfale*  
Foglio volante a stampa, Milano, Tip. Ranzini, cm 31x 21  
Roma, Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari, biblioteca
- V.30 s.d. *Il traforo del Sempione e le sue vittime. Canzonetta nuovissima*  
Foglio volante a stampa, Torino, Tip. Artale, cm 31x 21  
Roma, Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari, biblioteca

*Quadri fotografici*  
(Clemente Marsicola)

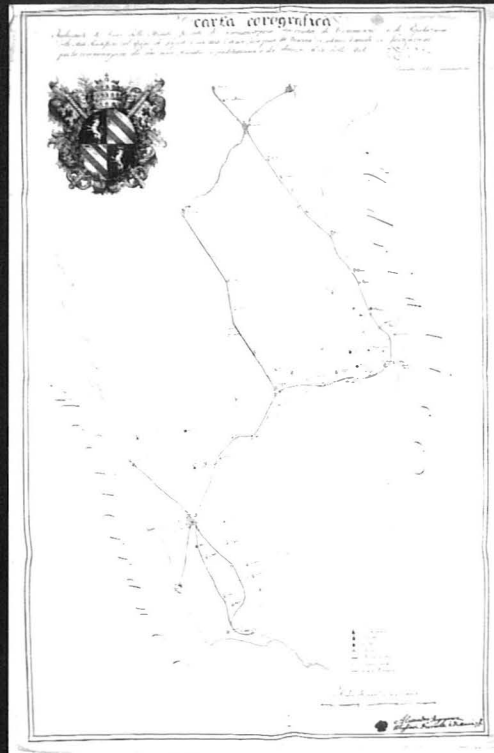
Una linea scomparsa: la Civitavecchia-Capranica-Orte, campagna fotografica dell'ICCD di Roberto Galasso e Albino Stocchi con il coordinamento di Stefano Valentino.

L'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione ha contribuito all'allestimento della mostra con il prestito di fotografie del suo Archivio storico e con un'apposita campagna fotografica che ha avuto come oggetto la ripresa di vedute dei siti ferroviari abbandonati, ma di cui restano ancora tracce più o meno evidenti, situati lungo la linea ferroviaria dismessa Civitavecchia-Capranica-Orte. Grazie a questa campagna il paesaggio di una zona dell'alto Lazio si rivela campo d'indagine per l'archeologia ferroviaria, presentandosi nei suoi aspetti più suggestivi e meno conosciuti.

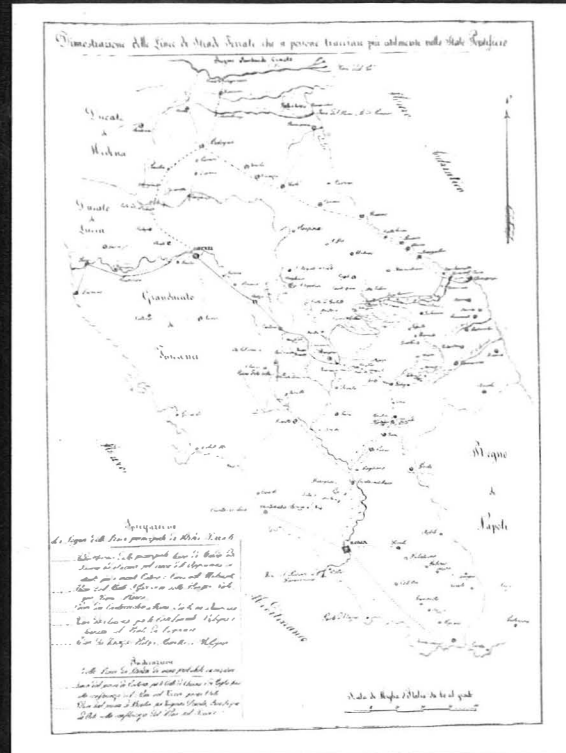
## UNO SGUARDO SULLA MOSTRA



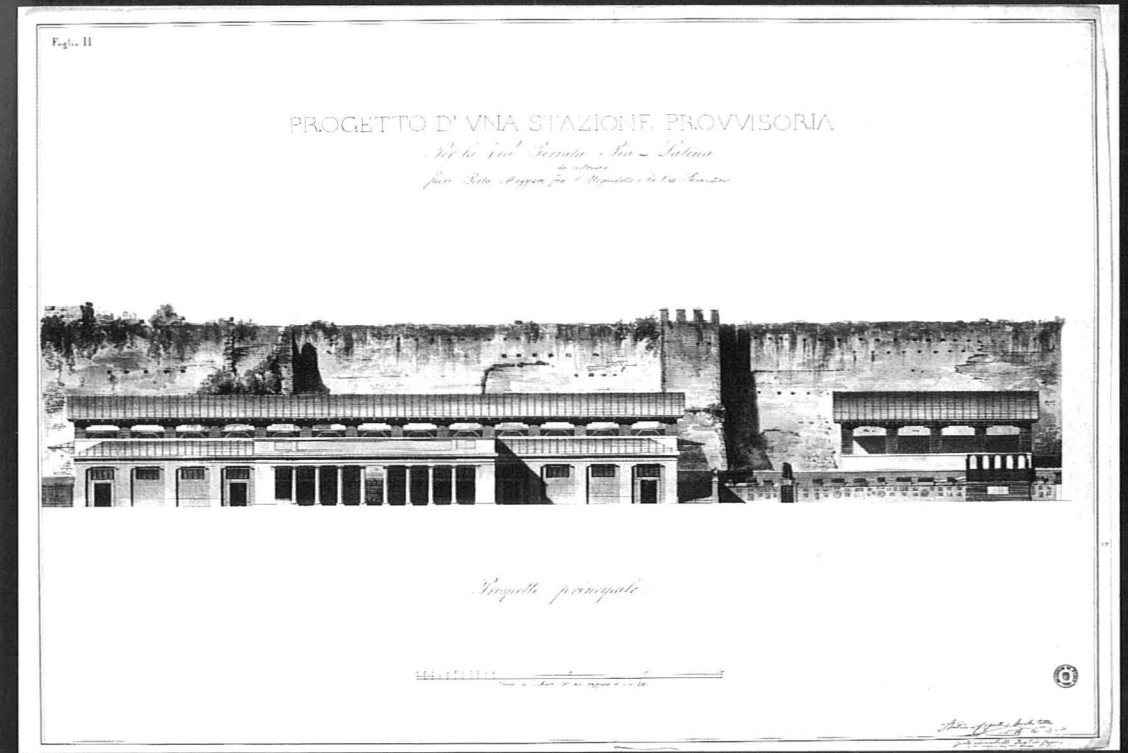




I.2. Carta corografica dello Stato pontificio con stemma di Pio IX, dicembre 1846



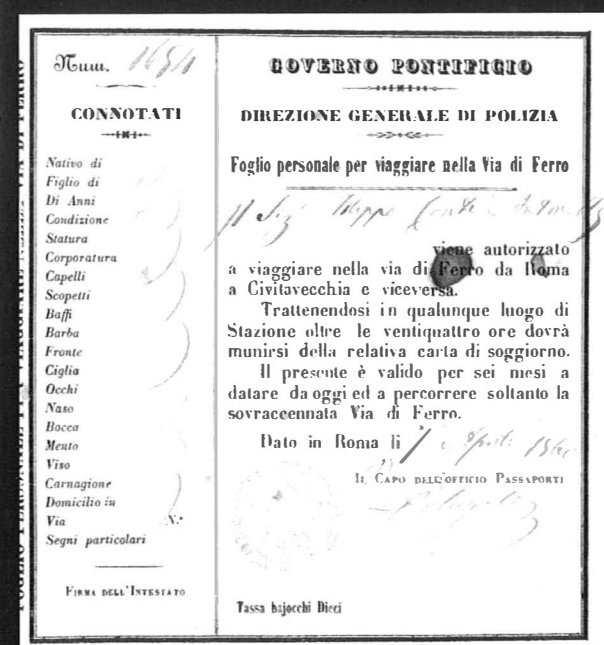
I.4. Carta dello Stato pontificio con dimostrazione delle linee di strade ferrate 1846



I.29. Roma, Porta Maggiore: progetto di una stazione provvisoria per la via ferrata Pia-Latina



I.6. Biglietto di lotteria della società delle Strade ferrate da Roma ad Ancona



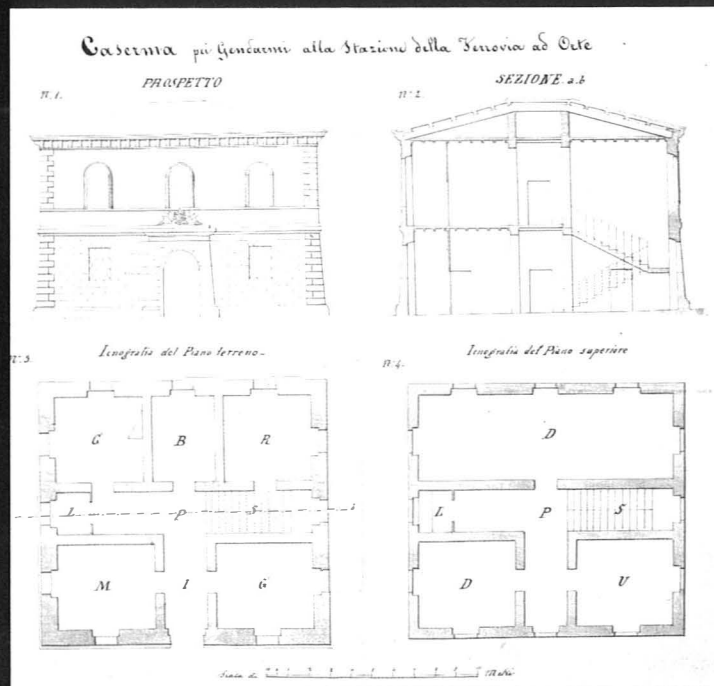
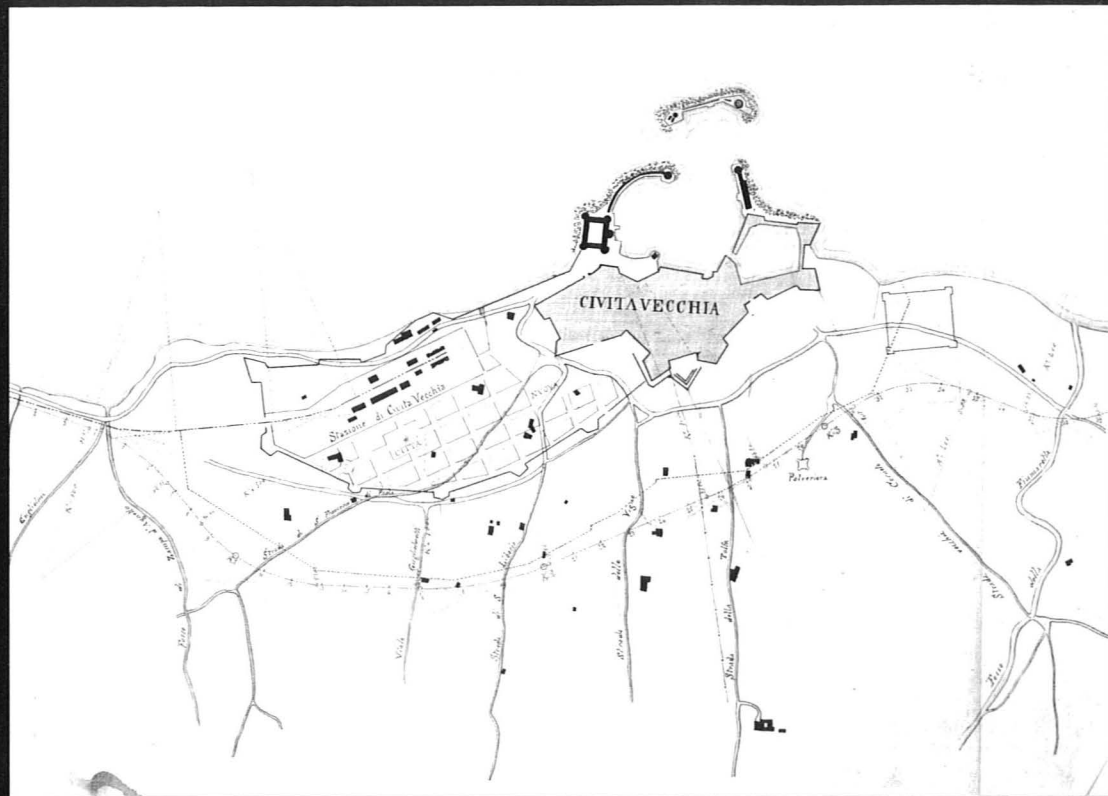
I.10. Foglio personale di viaggio del conte Filippo Antonelli, 1860



I.30. Orario della linea Roma-Frascati del 4 luglio 1858



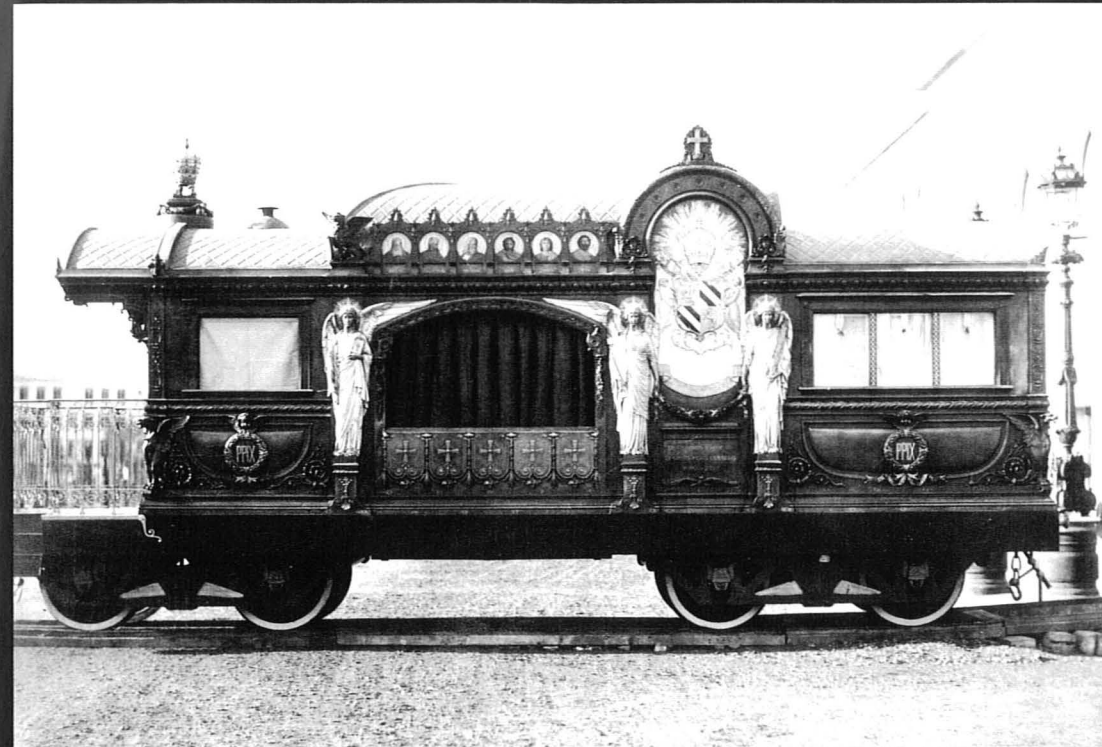




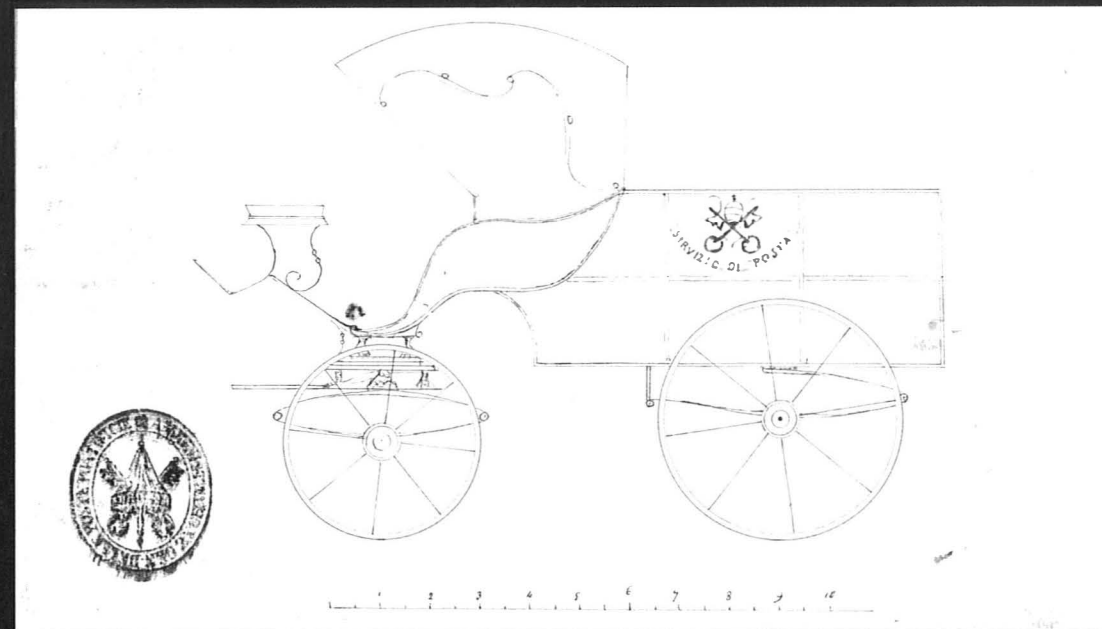
I.53. Civitavecchia, pianta di Civitavecchia con la stazione, 1865

I.66. Orte, progetto di caserma per i gendarmi alla stazione della ferrovia, 1867

I.79. Medaglia annuale del pontificato di Pio IX, 1857, anno XII




Treno di Pio IX



I.97. Legno adibito al servizio di trasporto degli impiegati postali, 1865

Num.° 25



**GOVERNO PONTIFICO**  
**DIREZIONE GENERALE DI POLIZIA**

**FOGLIO DI CIRCOLAZIONE NELL'INTERNO PER GLI STATISTI**

*M. S. Giovanni Monti*

viene autorizzato di andare e tornare  
per lo Stato Pontificio  
all'effetto di esercitare il suo Ufficio di  
Insegnante.

E' obbligato di esibire questo foglio alla Porta  
di ciascuna Città ov' Egli transita, ed ove si trova  
l'Ufficiale politico per l'apposizione del Visto all'en-  
trare ed al sortire.

Il presente è valido per sei mesi a datare da  
oggi.

Roma li Ventisette Maggio 1862

**IL VICE CAMERLENGO DI S.R.C.**  
**E DIRETTORE GENERALE DI POLIZIA**  
*A. Mattiuzzi*

Relasciato su Roma 6818/19  
62

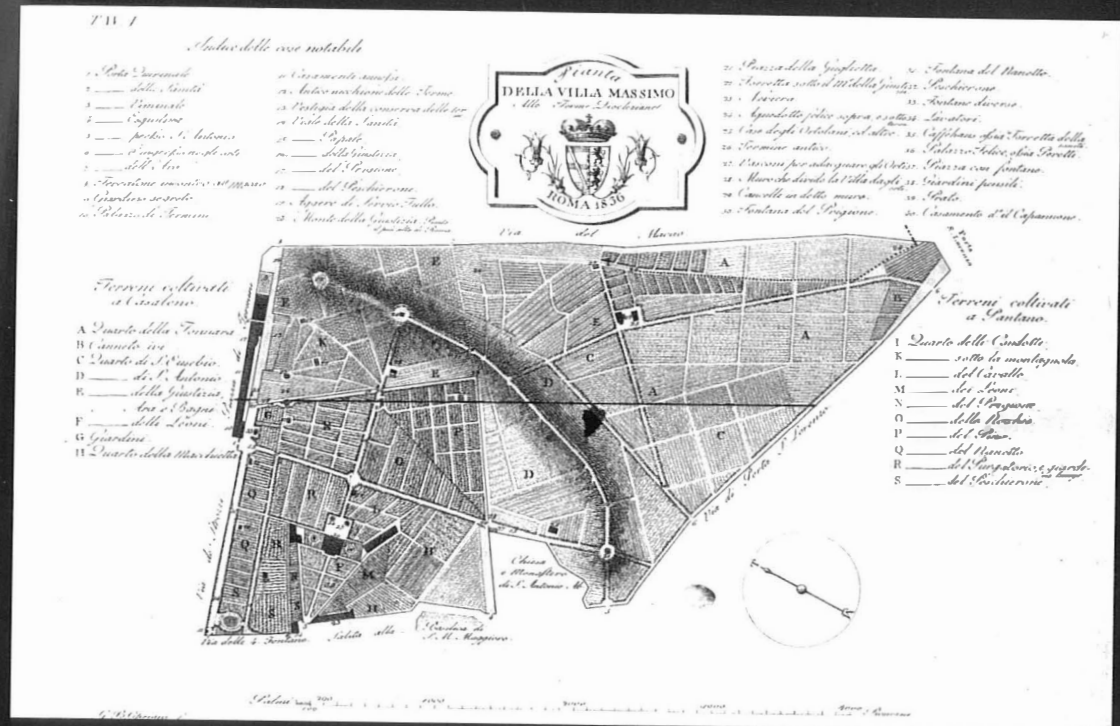
Di Capo dell'Ufficio Passaporti  
*P. Mazzanti*

**FIRMA DEL LATORE**

**Tassa**  
Scudo 1.

Comotati  
Nativo di *Roma*  
Figlio di Padre *3* Madre *3*  
Di anni *35*  
Statura Metri *1* Cent. *65*  
Corporatura *quinta*  
Capelli *bruni*  
Scopetti *bruni*  
Baffi *bruni*  
Barba *bruna*  
Fronte *bruno*  
Ciglia *brune*  
Occhi *bruni*  
Naso *bruno*  
Bocca *bruna*  
Mento *bruno*  
Viso *bruno*  
Carnagione *bruno*  
Domicilio in *Roma*  
Via *N.°*  
Segni particolari

IV.22. Foglio di circolazione per gli 'statisti', 1862

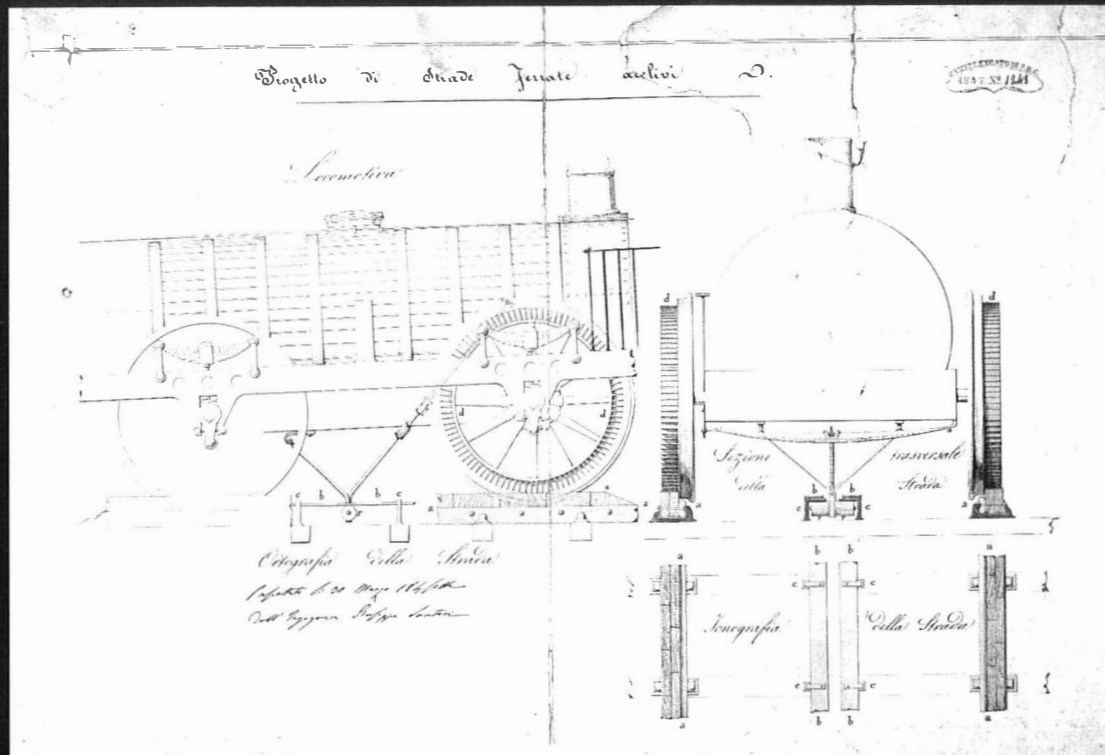


II.35. Pianta della villa Massimo del 1836 riutilizzata nel 1861 per indicare il perimetro dell'area espropriata per la costruzione della stazione Termini

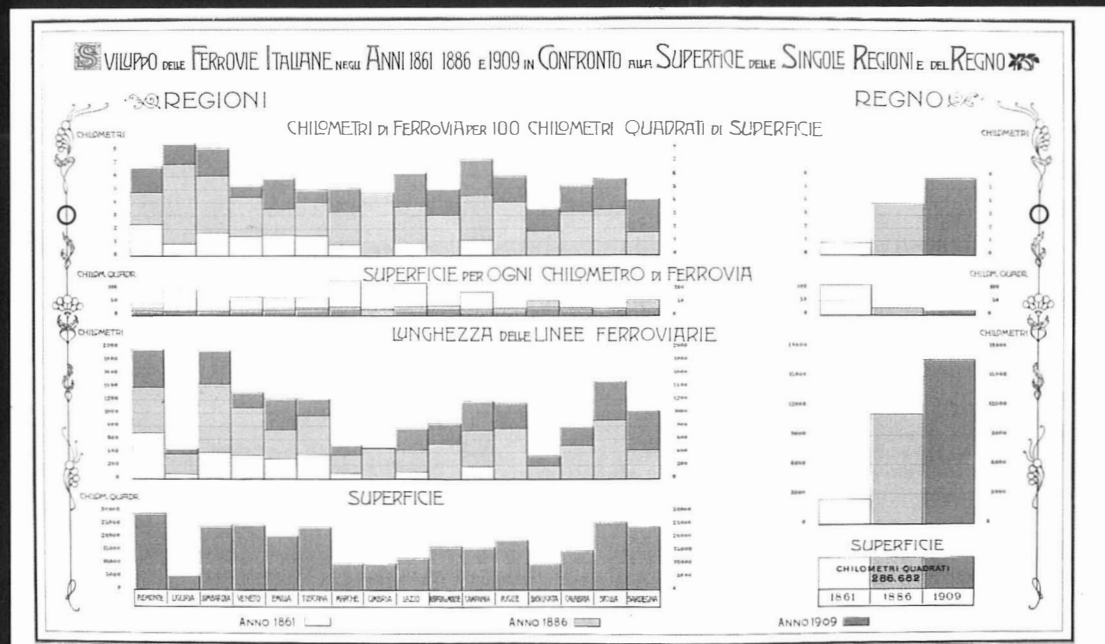


II.50. Domus rinvenuta nell'area di Piazza dei Cinquecento, 1947-49





IV.26. Progetto di locomotiva dell'ingegnere Giuseppe Sartori, 30 marzo 1847



III.3. Sviluppo delle ferrovie italiane negli anni 1861-1886 e 1909

V.23. Canto dei piccoli ferrovieri, pubblicazione delle Ferrovie dello Stato, 1920

Progetto d'orario estivo 12

da ROMA a FRASCATI							da FRASCATI a ROMA						
N.11	N.18	N.15	N.17	N.19	N.21	Di. fest.	N.24	N.10	N.14	N.16	N.18	N.20	N.22
MISTO	OMN.	MISTO	FEST.	MISTO	MISTO	Di. fest.	MISTO	MISTO	OMN.	MISTO	MISTO	FEST.	FEST.
1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.
6.30	9.20	12.5	15.10	17.20	18.55	»	24	6.40	8.55	14.30	17.43	21.40	22.50
7.19	10.8	12.55	15.57	18.9	19.44	»	10	5.50	8.7	13.40	16.55	20.50	22.5

(2) I treni festivi 817 e 822 faranno servizio per soli viaggiatori, bagagli e cani

da Roma ad Albano Laziale e Cecchina					da Cecchina ad Albano Laziale e Roma				
N.71	N.73	N.75	N.77	N.79	N.70	N.72	N.74	N.76	N.78
MISTO	OMN.	MISTO	FEST.	MISTO	MISTO	OMN.	MISTO	MISTO	FEST.
1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.
5.40	8.35	12.45	16.40	18.15	7.10	9.15	14.15	20.32	23.39
6.40	9.35	13.45	17.40	19.13	6.12	8.18	13.18	19.35	21.40
6.44	9.39	12.23	17.17	19.17	7.5	9.2	13.4	18.29	21.40
6.59	9.54	12.38	17.15	19.32	6.50	8.58	12.19	18.24	21.40

(2) I treni festivi 977 e 978 fanno servizio per soli viaggiatori bagagli e cani

da Nettuno a Cecchina e Roma					da Roma a Cecchina e Nettuno				
N.281	N.283	N.285	N.287	N.289	N.282	N.284	N.286	N.288	N.290
MISTO	FESTIV.	OMN.	MISTO	FESTIV.	MISTO	FESTIV.	OMN.	MISTO	FESTIV.
1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.
6.5	7.0	9.4	11.33	16.25	7.50	9.50	13.30	19.25	21.20
6.58	7.52	9.50	12.37	17.18	6.58	8.59	12.44	18.34	20.34
7.0	8.0	9.58	12.43	17.28	6.52	8.56	12.39	18.25	20.30
8.4	9.0	10.58	13.44	18.28	5.56	8.00	11.43	17.28	19.30
8.10	9.6	11.4	13.50	18.34	5.46	7.50	11.33	17.18	19.20

(2) I treni 285-289-289-290 e 294 saranno effettuati a cominciare dal giorno 2 Luglio, avvertendo che il treno 284 avrà luogo nei soli giorni di Lunedì - Il servizio dei treni 283-284-289-290 e 294 sarà limitato ai soli viaggiatori, bagagli e cani

da ROMA a VELLETRI e TERRACINA					da TERRACINA a VELLETRI e ROMA				
N.51	N.53	N.55	N.57	N.59	N.50	N.52	N.54	N.56	
OMN.	MISTO	OMN.	MISTO	MISTO	MISTO	MISTO	MISTO	OMN.	
1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	1. 2. 3.	
6.5	11.39	15.40	18.38	19.25	7.50	9.50	13.30	19.25	
6.27	11.67	16.2	19.1	19.4	7.28	9.28	14.47	19.4	
6.29	12.0	16.0	19.2	19.2	7.26	9.27	14.45	19.2	
6.36	12.13	16.11	19.9	19.9	7.21	9.22	14.40	18.57	
6.49	12.27	16.24	19.22	19.22	7.8	8.9	14.27	18.44	
6.58	12.37	16.33	19.31	19.31	6.58	8.59	14.17	18.34	
7.9	12.50	16.33	19.41	19.41	6.50	8.53	14.13	18.27	
7.17	13.38	16.43	19.50	19.50	6.45	8.48	14.0	18.20	
7.32	13.14	16.9	20.5	20.5	6.27	8.30	13.50	18.13	
7.41	17.6	17.6	17.6	17.6	8.15	8.15	17.50	17.50	
8.4	17.29	17.29	17.29	17.29	8.3	8.3	17.28	17.28	
8.19	17.44	17.44	17.44	17.44	6.3	7.48	17.19	17.19	
8.27	17.38	17.38	17.38	17.38	6.1	7.39	17.15	17.15	
8.51	18.16	18.16	18.16	18.16	5.2	7.17	16.49	16.49	
9.00	18.24	18.24	18.24	18.24	4.9	7.6	16.37	16.37	
9.24	18.53	18.53	18.53	18.53	3.5	6.41	16.2	16.2	
10.1	19.14	19.14	19.14	19.14	2.1	5.7	15.33	15.33	
10.15	19.39	19.39	19.39	19.39	1.9	5.52	15.18	15.18	
10.33	19.57	19.57	19.57	19.57	1.1	5.36	14.59	14.59	
10.58	20.10	20.10	20.10	20.10	1.1	5.10	14.33	14.33	

b4825



V.12. Adolfo Tommasi, Il fischio del vapore, 1884

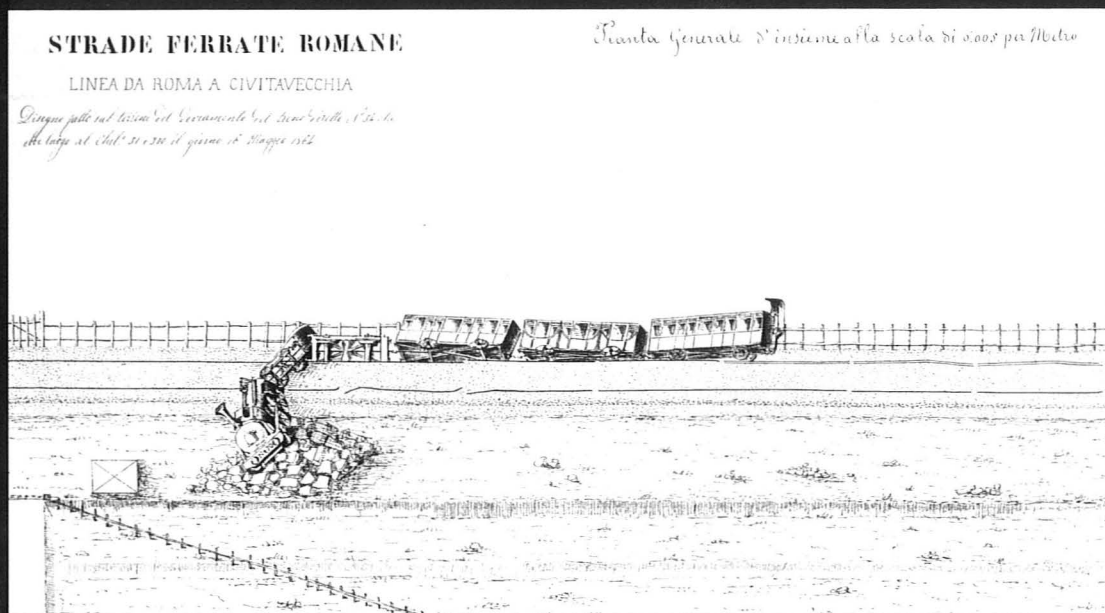


V.17. Ivo Pannaggi, Treno in corsa, 1922





V.10. Guida del Lazio, pubblicazione della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, 1913



I.102. Linea Roma-Civitavecchia, deviazione del treno diretto n.54, 16 maggio 1864



V.7. Ferrovia per la città del Vaticano, Ministero dei Lavori Pubblici, 1934

*24 del 1866*  
*312*  
*DELLA SEZIONE DELLE FERROVIE*  
*N° 543*  
*38*  
*1866*  
*MINISTERO*

# STRADE FERRATE ROMANE

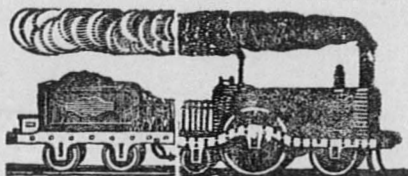
**REGIA G. DI SALAMANCA**

*MINISTERO DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA*  
*26 23*  
*4. Aprile 1866*

## ISTRUZIONI GENERALI

PER

LA CONTABILITÀ DELLE STAZIONI



NAPOLI — 1862



L'arco cronologico preso in esame ha il suo punto d'inizio nella fase eroica dell'introduzione della ferrovia, risalente al pontificato di Pio IX (1846-1878) e il suo punto conclusivo nell'attivazione della direttissima Roma-Napoli (1929), con cui si avviò una fase nuova della storia ferroviaria nazionale. All'interno di questi due poli – per il primo dei quali, l'epoca pontificia, la documentazione originale è abbondantissima e quasi integralmente conservata presso l'Archivio di Stato di Roma – la materia è sviluppata in tre sezioni, secondo la logica della successione degli eventi, iniziando con la realizzazione delle prime grandi direttrici nello Stato ecclesiastico, con il loro sviluppo e integrazione nella rete nazionale ad opera dello Stato unitario, ed infine con il completamento dei lavori, attraverso la realizzazione di numerose linee secondarie. Alla documentazione di sua pertinenza, di per sé assai pregevole, l'Istituto archivistico romano ha potuto, grazie alla collaborazione di Musei e Istituzioni culturali pubbliche e private, accostare anche l'esposizione di materiale iconografico e di oggetti che rendono più attraente il percorso della visita: tra gli altri modelli d'epoca di locomotiva, strumenti e attrezzature di manutenzione e segnalazione, medaglie, foto d'epoca e riproduzioni di opere d'arte.

*dall'introduzione al volume di*

**Luigi Londei**